IL POPOLO ROMANO

ANNO XVIII - Numero 101. — 50,000 COPIE AL GIORNO — Domenica, 13 Aprile 1890.

Le associazioni si ricevono presso tutti gli uffizi postali con semplice dichiarazione, oppure inviando l'importo all'indirizzo seguente: *Amministrazione del* POPOLO ROMANO ROMA.

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE:
ITALIA
Anno L. 24 - Semestre L. 12 - Trimestre L. 6.
STATI DELL'UNIONE
Anno (oro) L. 40 - Sem. L. 20 - Trim. L. 10.

ROMA - *Via Due Macelli, 6-9*
Direttore e proprietario: C. Chauvet
In tutto il Regno Cent. 5
Numeri arretrati Cent. 10.

Inserzioni. *Necrologie* di 50 parole L. 3 — di 75 L. 5 — di 150 L. 12 — in più da convenirsi. - Conto di ringraziamento di cinque linee L. 5.
In Cronaca L. 1 in Roma. *Piccole Cronache* cent. 75. *In terza pagina* cent. 70. *In quarta pagina, giustizia* 1 e 2 colonna, cent. 50 la linea.

Orario. Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 2 dopo mezzanotte.
I manoscritti non si restituiscono.
Edizione di provincia in macchina alle 9 di sera. — Edizione di città alle 3 del mattino.

La settimana all'estero

La previsione che il ritiro del principe di Bismarck, non avrebbe rotta la triplice alleanza si è pienamente avverata. Il nuovo Cancelliere tedesco De Caprivi ha dichiarato in una lettera intima all'on. Crispi che desiderato un dilettevole compito assuntosi, egli continuerà la politica estera del suo predecessore ed una dichiarazione simile è pervenuta al conte Kalnoky. Inoltre l'imperatore Guglielmo ha ripetuto a Vienna il conte Wedell, capo della sua casa civile, con una lettera autografa all'imperatore d'Austria, contenente assicurazioni consimili a quelle fatte da lui in occasione del viaggio del conte nel Vienna sieno stati presi degli accordi per il viaggio dell'imperatore Guglielmo, nel corso dell'estate in Austria ed in Ungheria, ove egli assisterà alle grandi manovre tra Debrazin e Oroswardein.

I più autorevoli giornali di Vienna e di Budapest, registrando con soddisfazione questi fatti, rilevano che qualsiasi idea di cambiamenti nella politica orientale dell'Austria — che, come è noto, consiste nel non immischiarsi nelle faccende degli Stati balcanici austriaci soltanto a consolidarsi in Stati indipendenti autonomi — deve essere respinta; mentre la tranquillità e la piena libertà di azione del fronte alla Francia.

⁂

Sembra che di questa libertà d'azione, l'imperatore Guglielmo, voglia servirsi per migliorare i rapporti tra la Francia e la Germania.

Certo, l'affermazione di alcuni giornali inglesi e francesi, che la riconciliazione tra le due potenze avversarie avverrebbe sulla base della neutralizzazione delle due provincie annesse all'impero tedesco nel 1871, col seguirebbe il disarmo, è molto più che prematura. Ma, d'altra parte, incontra credito la discussione autorizzata sotto la protezione della Conferenza di Berlino per la protezione che si sieno gettate le basi di un ravvicinamento tra i due paesi. Una prova che a Berlino esistono disposizioni concilianti verso la Francia si ha nel fatto che si tratta di abolire l'ordinanza di due anni sono, relativa ai passaporti per l'Alsazia-Lorena; ordinanza che creò tanti malumori in Francia e che fu eziandio aspramente criticata in Germania.

Il principe di Bismarck, l'autore di essa, essendosi ritirato, è più facile al suo successore di togliere di mezzo una causa di malcontento tra le popolazioni e quindi tra i governi tedesco e francese. A sua volta il signor de Freycinet, ministro della guerra, ha rinunciato al progettato viaggio, piano regolatore avrà proceduto con criterii durante le ferie, alla frontiera orientale, ed alla visita delle fortezze, appunto per non urtare le susceptibilità tedesche.

L'invio di alcune navi della nostra squadra permanente a Tolone per una visita ufficiale del presidente Carnot e scortarlo nella traversata sino alla Corsica, è stato giudicato in Francia come un nuovo sintomo dei buoni rapporti che si vanno stabilendo coll'Italia, e la notizia fu commentata favorevolmente dalla grande maggioranza della stampa francese.

⁂

In alcuni sobborghi di Vienna sono scoppiati in questi giorni gravi disordini, che ricordano le scene del gennaio 1889 nella stessa città, e quelli dell'8 febbraio a Roma. Causa principale dei disordini fu lo sciopero dei muratori e degli scalpellini e degli operai addetti alle costruzioni, in seguito alla crisi edilizia che funesta anche la capitale dell'impero austro-ungarico. Infatti, a Vienna, vi sono oltre 10,000 quartieri vuoti, di proprietari ed i costruttori affermano, nei comunicati ai giornali, che, invece di aumentare le mercedi degli operai, come vorrebbero gli scioperanti, saranno costretti a diminuirle.

Ieri rimanevano, la situazione interna in Austria è tranquillissima, ed in questi giorni si adunarono i delegati tedeschi e czechi per mandare a termine il noto compromesso.

Il ministero comune alle due metà dell'impero, prepara già il preventivo del 1891, che sarà presentato alle Delegazioni probabilmente entro la prima metà di giugno.

⁂

Non essendo ancora pronto il progetto coloniale che deve chiarire gli obbiettivi della politica tedesca nell'Africa orientale, ed essendo ancora allo studio i progetti per la legislazione operaia e per i cereali militari, il *Reichstag* tedesco non inaugurerà i suoi lavori che il 6 maggio.

Intanto si parla sempre di grandi modificazioni interne e specialmente della creazione di un ministero imperiale con attribuzioni e responsabilità maggiori, e che sarebbe diretto da De Caprivi.

⁂

In Francia è già incominciata l'agitazione per le elezioni municipali, che senza dubbio fissate per il 27 corr. Come è noto sabbiti nei consigli municipali di Verney, i bulangisti presenteranno candidati proprii ed appoggeranno quelli che riconoscano la Repubblica nazionale. Questa deliberazione non allarmerà certo, ed anzi l'appoggio di Rochefort la base di operazione del partito bulangista; nautre allenerà a questo l'appoggio del partito monarchico.

⁂

Le *Cortes* spagnuole non si sono aggiornate, come di consueto, per le feste di Pasqua, a causa della discussione dell'incidente Dahan. In seguito all'atteggiamento dell'opposizione composta, in gran parte, di generali, avvennero al Senato non solo dibattiti vivaci, ma scene tumultuose, e si ignora quando la discussione finirà.

In Portogallo è avvenuto un cangiamento nel ministero delle colonie, ed il governo ha emanato alcuni decreti relativi alla libertà di stampa, di riunione e di associazioni per frenare gli eccessi del partito repubblicano.

⁂

Come fu annesso dall'uffizioso *Fremdenblatt*, di Vienna, il gabinetto viennese ha intromesso i suoi buoni uffizi per l'appianamento del noto incidente Mincevis.

Quest'ultimo è partito da Belgrado in congedo per Vienna e riceverà un'altra destinazione, e il ricevente si ritirerà chiaro.

Così gli Stati balcanici potranno passare tranquillamente la Pasqua greca ed avranno risparmiato una nuova seccatura ai diplomatici delle grandi potenze.

POLITICA E DIPLOMAZIA

(S.) **Wiesbaden**, 11. — L'imperatore Guglielmo è ripartito stasera per Berlino, acclamato dalla folla.

(S.) **Bonaco di Baviera**, 11. — L'imperatore Francesco Giuseppe è ripartito per Vienna.

(S.) **Londra**, 12. — Secondo un dispaccio al *Times*, da Pietroburgo, il ravvicinamento fra la Germania e l'Inghilterra, manifestatosi nella recente interview dell'imperatore Guglielmo col Principe di Galles, desta preoccupazioni in Russia.

(S.) **New-York**, 11. — Un dispaccio dal Messico annunzia la morte di E. Garay, ministro residente del governo messicano a Roma.

(N.) **Parigi**, 12, 11,15 ant. — La Regina di Inghilterra passerà oggi in rivista a Aix-les-Bains, la guarnigione di Chambery.

(S.) **Lisbona**, 11. — La regina Amelia, che era indisposta da qualche tempo, migliora.

Il Conte di Parigi è atteso qui quanto prima e

(N.) **Pietroburgo**, 12, 1,10 pom. — Si annunzia che lo Czar, invece di fare la visita annuale alla Danimarca, passerà quest'anno alcune settimane nella sua tenuta di Schpola in Polonia.

(N.) **Berna**, 12, 11,16 pom. — E' stato elaborato un progetto di legge, che concede l'estradizione per gli assassini, gli incendiari e i falsari, anche per cause politiche.

(S.) **Tangeri**. 12. — Il ministro di Germania è partito, oggi, colla scorta di 11 uffiziali e 25 soldati, alla volta di Fez, per adempiere una missione presso il Sultano.

Lo Stato e Roma

Anche il *Times* ha una rapsodia sulle condizioni di Roma, che dimostra come l'ambiente nel quale vivono, nella maggior parte, i corrispondenti di giornali italiani ed esteri a Roma sia viziato, poichè non risponde alla realtà della vita di Roma.

Infarsi il corrispondente del giornale di Londra, dopo una serie di giudizi esatti ed inesatti sulle condizioni finanziarie ed economiche di Roma e del loro riflesso sulle condizioni generali del paese, viene a questa bella conclusione:

« L'inchiesta sull'operato dell'amministrazione municipale non è stata resa pubblica, nè è probabile che lo sia nella sua integrità, ma da una lettera di alcune autorità sono informato che le *rivelazioni* di tale inchiesta sono peggiori di quanto si potesse credere.

« E' dunque probabile che quand'anche il governo intervenisse di nuovo, esso non scongiurerebbe il fallimento del Comune — ma ciò che più monta di due cose sono, relativa ai passaporti per l'Alsazia-Lorena; ordinanza che creò tanti malumori in Francia e che fu eziandio aspramente criticata in Germania.

Il principe di Bismarck, l'autore di essa, essendosi ritirato, è più facile al suo successore di togliere di mezzo una causa di malcontento tra le popolazioni e quindi tra i governi tedesco e francese. A sua volta il signor de Freycinet, ministro della guerra, ha rinunciato al progettato viaggio, piano regolatore avrà proceduto con criterii durante le ferie, alla frontiera orientale, ed alla visita delle fortezze, appunto per non urtare le susceptibilità tedesche.

L'invio di alcune navi della nostra squadra permanente a Tolone per una visita ufficiale del presidente Carnot e scortarlo nella traversata sino alla Corsica, è stato giudicato in Francia come un nuovo sintomo dei buoni rapporti che si vanno stabilendo coll'Italia, e la notizia fu commentata favorevolmente dalla grande maggioranza della stampa francese.

⁂

In alcuni sobborghi di Vienna sono scoppiati in questi giorni gravi disordini, che ricordano le scene del gennaio 1889 nella stessa città, e quelli dell'8 febbraio a Roma. Causa principale dei disordini fu lo sciopero dei muratori e degli scalpellini e degli operai addetti alle costruzioni, in seguito alla crisi edilizia che funesta anche la capitale dell'impero austro-ungarico. Infatti, a Vienna, vi sono oltre 10,000 quartieri vuoti, di proprietari ed i costruttori affermano, nei comunicati ai giornali, che, invece di aumentare le mercedi degli operai, come vorrebbero gli scioperanti, saranno costretti a diminuirle.

Ieri rimanevano, la situazione interna in Austria è tranquillissima, ed in questi giorni si adunarono i delegati tedeschi e czechi per mandare a termine il noto compromesso.

Il ministero comune alle due metà dell'impero, prepara già il preventivo del 1891, che sarà presentato alle Delegazioni probabilmente entro la prima metà di giugno.

⁂

Non essendo ancora pronto il progetto coloniale che deve chiarire gli obbiettivi della politica tedesca nell'Africa orientale, ed essendo ancora allo studio i progetti per la legislazione operaia e per i cereali militari, il *Reichstag* tedesco non inaugurerà i suoi lavori che il 6 maggio.

Intanto si parla sempre di grandi modificazioni interne e specialmente della creazione di un ministero imperiale con attribuzioni e responsabilità maggiori, e che sarebbe diretto da De Caprivi.

⁂

In Francia è già incominciata l'agitazione per le elezioni municipali, che senza dubbio fissate per il 27 corr. Come è noto sabbiti nei consigli municipali di Verney, i bulangisti presenteranno candidati proprii ed appoggeranno quelli che riconoscano la Repubblica nazionale. Questa deliberazione non allarmerà certo, ed anzi l'appoggio di Rochefort la base di operazione del partito bulangista; nautre allenerà a questo l'appoggio del partito monarchico.

⁂

Le *Cortes* spagnuole non si sono aggiornate, come di consueto, per le feste di Pasqua, a causa della discussione dell'incidente Dahan. In seguito all'atteggiamento dell'opposizione composta, in gran parte, di generali, avvennero al Senato non solo dibattiti vivaci, ma scene tumultuose, e si ignora quando la discussione finirà.

In Portogallo è avvenuto un cangiamento nel ministero delle colonie, ed il governo ha emanato alcuni decreti relativi alla libertà di stampa, di riunione e di associazioni per frenare gli eccessi del partito repubblicano.

⁂

Come fu annesso dall'uffizioso *Fremdenblatt*, di Vienna, il gabinetto viennese ha intromesso i suoi buoni uffizi per l'appianamento del noto incidente Mincevis.

Quest'ultimo è partito da Belgrado in congedo per Vienna e riceverà un'altra destinazione, e il ricevente si ritirerà chiaro.

Così gli Stati balcanici potranno passare tranquillamente la Pasqua greca ed avranno risparmiato una nuova seccatura ai diplomatici delle grandi potenze.

Il rendiconto consuntivo 1888-1889.

La spesa per l'esercizio 1888-89, provvista in lire 1,604,630,000 dalla legge sul bilancio, aumentata fino a lire 1,741,950,000 dalla successiva legge definitiva l'assestamento, fu accertata nel rendiconto consuntivo in lire 1,735,210,000, ripartita tra i singoli ministeri come in appresso:

	Previsioni definitive	ACCERTAMENTO ordin. straord.		Differ. Totale (d)
	milioni	milioni	milioni	milioni
Tesoro	688,310	878,400	8,000	686,400 — 1,910
Finanze	190,800	190,210	570	191,380 — 0,420
Affari esteri	9,210	9,110	070	9,180 — 030
Interno	64,650	60,370	4,358	64,728 + 078
Guerra	402,770	252,200	153,300	405,500 + 2,730
Marina	120,720	96,340	63,230	157,550 — 360
Lavori pubblici	140,170	83,140	56,960	139,786 — 1,390
Poste e telegrafi	33,030	34,910	60	34,090 + 470
Grazia e giustizia	41,430	41,510	1,210	41,720 + 290
Istruzione pubbl.	10,630	10,200	5,200	10,000 — 630
Agricoltura				
Totali	1,745,930	1,443,860	291,350	1,735,210 — 10,720

In paragone al precedente esercizio 1887-88 lo aumento della spesa è stato di L. 132,350,000.

Raggruppando per cespiti la spesa totale accertata abbiamo queste risultanze:

	1887-88 milioni	1888-89 milioni	Differenza
Oneri patrimoniali	638,990	680,920	+ 21,940
Guerra e marina	452,920	563,210	+ 130,290
Demanio, tasse, servizi pubblici produttori	237,020	246,920	+ 8,900
Amministrazione. dello Stato, escluse la guerra e marina	137,320	137,970	+ 650
Opere pubbliche, escluse le costruzioni ferroviarie che rappresentano movimenti di capitale	76,820	77,190	+ 370
Totali	1,572,960	1,735,210	+ 162,350

(a) tra le previsioni e gli accertamenti.

Analizziamo rapidamente queste cifre.

La spesa intangibile rappresenta il 38,05 della spesa complessiva. Nell'esercizio 1887-88 il rapporto era stato del 40,58 per cento; ma la diminuzione non indica un beneficio, come potrebbe credersi, essendo effetto dell'enorme accrescimento verificatosi nelle altre spese, il quale ha mostrato il proporto tra i due termini di confronto, malgrado i nuovi e maggiori oneri addossati alla spesa coll'detta intangibile.

Dedotti gli *Oneri patrimoniali*, resta una spesa per i vari servizi dello Stato di L. 1,074,890,000, della quale le spese militari hanno assorbito il 52,30 per 100.

Nell'esercizio precedente il rapporto delle spese militari con la spesa generale era stato soltanto del 46,32 per 100. (Si erano spese L. 432,920,000 cosia un totale di L. 934,490,000).

Se indichiamo con la cifra *100* la spesa complessiva, sopportata dallo Stato, abbiamo pei due esercizi 1887-88 e 1888-89 la seguente proporzione tra le spese:

	1887-88	1888-89	Differ.
Oneri patrimoniali	40,59	38,05	— 2,54
Guerra e marina	27,53	32,45	+ 4,93
Demanio, tasse ecc.	15,11	14,20	— 0,91
Amministrazione dello Stato	11,91	10,83	— 1,08
Opere pubbliche	4,87	4,47	— 0,40
Totale	100,00	100,00	—

Negli « Oneri patrimoniali » (parte ordinaria) tengono il primo posto le spese per il servizio del *Debito pubblico* perpetuo, redimibile e vario: Lire 549,280,000 con aumento di L. 16,590,000 in paragone dell'esercizio precedente.

Seguono le *Garanzie* e le *annualità ferroviarie* con L. 58,900,000, aumentate esse pure di Lire 4,500,000; le spese per il servizio della *pensioni* in L. 26,940,000 con altro aumento di L. 990,000; le *Dotazioni e prestazioni varie* con L. 21,110,000 contro sole L. 20,840,000 nell'esercizio 1887-88 e, finalmente i *servizi di navigazione* in L. 400,000 ossia con L. 50,000 in più dell'esercizio anteriore.

⁂

Interessantissimi gli specchi che la relazione Perazzi ci dà delle spese per l'esercito e per l'armata, in quanto che essi ne mostrano in chiara evidenza l'aumento, le sue cause e l'impiego dei maggiori crediti accordati ai due bilanci.

Il bilancio della guerra, che aveva sopportato nell'esercizio 1887-88 una spesa accertata di Lire 319,630,000, ne spese nell'esercizio successivo 405,350,000.

L'aumento gravò per L. 9,850,000 la parte ordinaria e per le residue L. 76,370,000 quella straordinaria.

Il primo è dovuto specialmente alla maggior forza uomini e cavalli bilanciata; 3100 in più del primi e 6294 dei secondi.

L'*acceleramento di opere di difesa* e l'acquisto *di materiali per la difesa* dello Stato sono le cause del grosso aumento dello spese straordinarie.

Anche le spese per l' *Armata*, come abbiamo veduto più sopra, crebbero notevolmente. L'aumento non fu di 43,570,000 lire, delle quali ben 39,530,000 imputabili alla parte straordinaria del bilancio.

Sono state principali cause di maggiori spese:

La difesa delle coste e le fortificazioni della Spezia	L. 16,000,000
Gli arsenali di Spezia, Venezia e Taranto	» 8,620,000
Le costruzioni navali	» 9,100,000
L'acquisto di artiglieria per la difesa delle coste	» 6,500,000

In cifra tonda nel triennio 1886-89 si sono spese:

a) per riproduzione di navigli L. 114,080,000
b) per manutenzione di navigli » 47,930,000
c) per artiglierie ed armi subacque » 21,840,000

Totale L. 184,450,000

E' una spesa ingente.

⁂

Due parole ancora delle spese ferroviarie.

Esse, come abbiamo detto prima, figurano alla categoria del *Movimento dei capitali* e furono accertate nell'esercizio 1888-89 a L. 295,780,000 con un risparmio di L. 62,100,000 in paragone del precedente esercizio.

A questa grave spesa provvedeva l'alienazione di obbligazioni ferroviarie per L. 202,050,000; i concorsi e rimborsi per L. 1,170,000, e, finalmente, per L. 32,560,000 il prezzo del materiale mobile che ralcalmente lo Stato introita dalle Società esercenti.

Le ferrovie, delle quali le leggi del 1889 e successive hanno determinato la costruzione, rappresentano una spesa di circa *tre milioni*, di cui L. 2,141,790 a carico del Ministero dei lavori pubblici, e L. 735,300,000 a carico del Ministero del tesoro, e finalmente L. 33,040,000 a carico di enti morali.

Delle spese a carico del Ministero dei lavori pubblici restavano a *stanziarsi* al 30 giugno 1889 ancora L. 840,610,600, ed a *pagarsi* L. 988,930,000.

A carico del Ministero del tesoro restavano alla stessa epoca:

a) il servizio degli interessi per le obbligazioni ecorcenti a pagarsi L. 840,610,000;
b) l'importo delle annualità per gli interessi e per ammortamento del capitale di L. 735,300,000, che rappresentano il conto delle costruzioni appaltate con licitazioni private o concesse alle Società ferroviarie.

BANCHE E SOCIETÀ

La Società dell'Acqua Pia.

Ieri ebbe luogo l'assemblea generale, che dalla fondazione della Società non fu mai così numerosa, essendo state depositate circa 17 mila azioni rappresentanti oltre 3000 voti.

La ragione di questo straordinario concorso deriva dal fatto che un forte gruppo di azionisti, specialmente esteri, avrebbe voluto avere nell'Amministrazione una notevole rappresentanza per modificare, secondo i propri criterii, l'indirizzo dell'azienda.

Non fu però sollevata alcuna questione, sicchè la lotta si è svolta tacitamente nell'urna a base di voti.

Presiedeva l'adunanza il principe Bandini ed erano presenti il comm. Canturini, vice-pres., il comm. Blumenthil, cons. delegato, e i consiglieri principe Rospigliosi, Varvaro, Gioia e Cavacoppi.

L'appello nominale durò un'ora e mezza, tantochè il nostro amico il cav. De Luca, capo del Consiglio notarile di Roma, fu costretto a consumare, scuola stante, 235 cedolini di acqua ad alta pressione.

Finito l'appello, il comm. Canturini ha dato lettura della relazione, che riportiamo integralmente.

Signori,

In presenza della presente crisi, il vostro Consiglio crede di non farvi cosa ingrata mettendo sotto i vostri occhi le grandi linee che influiscono sulle condizioni della nostra azienda.

In primo luogo, si presenta la questione sull'andamento del reddito, e sulle probabilità d'avvenire della Società.

Nel corso dell'esercizio 1889, in molte case nuove, finite e non ancora abitate, l'uso anno del l'acqua cedette il posto all'uso mensile, ed anche questo in parte cessò. Non estante una situazione così contraria, non si ebbe diminuzione, ma aumento nel reddito dell'acqua collocata in usi temporanei.

Difatti, dall'esordire della nostra Società, la progressione del reddito per gli abbonamenti d'acqua è stata costante, come lo dimostra il seguente specchio degli ultimi 10 anni:

Esercizi	Reddito
1880	L. 479,583 30
1881	» 561,847 98
1882	» 662,152 08
1883	» 726,390 92
1884	» 856,786 47
1885	» 1,060,057 87
1886	» 1,237,784 22
1887	» 1,469,796 03
1888	» 1,726,755 18
1889	» 1,775,980 79

Nell'anno 1889, facemmo 1149 nuove prese, che aumentano di 114 onde l'acqua distribuita, ad onta delle numerose disdette. Rammentiamo che l'onda di 50 metri cubi ogni 24 ore, per conseguenza, le nuove prese distribuiscono 2280 m. c. al giorno.

Naturalmente negli anni di crisi la vendita di acqua sono più rare, e questo caso si è presentato nell'esercizio 1889, nel quale si sono vendute circa 29 contro 117 nel 1887, e 215 nel 1888, delle quali 200 per il Comune.

D'altra parte, furono colpiti di un gravissimo aumento delle tasse, le quali da L. 286,814,97, salirono a L. 388,975!

Intanto abbiamo la soddisfazione d'informarvi che alla fine dello scorso anno, circa la metà del secondo acquedotto era completamente costruita; questa parte attraversa i terreni più difficili, come la zona delle sorgenti, i principali affluenti dell'Aniene, e le rocce le più dure. Gli studi definitivi e tutti quanti del Governo, e l'occupazione dei relativi terreni è in via di compimento.

Premesse queste considerazioni sul progresso del nostro reddito normale, in sull'andamento della nostra impresa: richiediamo il permesso di diffondervi alquanto sulle condizioni del bilancio dell'esercizio 1889.

Patrimonio sociale — Il nostro vero capitale sta nell'acqua trasportata a Trevi ed a Roma, e messa alla portata dei consumatori. Il patrimonio acqua comprende la concessione l'acquisto della sorgente, delle sorgenti e dei terreni, la costruzione dell'acquedotto murato, di tre sifoni in ghisa, della rete di distribuzione e diramazione, della fontana in Piazza di Termini, ed in fine del 2° acquedotto in corso di costruzione, che porterà a Trevi più di 2000 once d'acqua, le quali verranno a Roma, con nuovi sifoni a misura del bisogno.

Acquedotti — Il 1° acquedotto fu fatto a *forfait* e costò L. 3,672,907,16 per una lunghezza di 27 chilometri circa.

Il 2° acquedotto va costruendosi dalla Società in economia, e con ogni perfezione; avrà una maggiore capienza, e confidiamo che costerà meno del primo. A tutto il 31 dicembre 1889, vi fu impiegata la somma di L. 1,248,684,33.

Opere accessorie — I primi 2 sifoni ed i primi 14 chilometri della rete di distribuzione furono impiantati mediante speciali contratti; il 3° sifone e 204 chilometri di distribuzione si fecero in economia, sotto la direzione e per cura del nostro ufficio tecnico. I 3 sifoni di 30 centimetri di diametro interno e di 27 chilometri di lunghezza ciascuno, ed i 218 chilometri di diramazione portano e possono distribuire a Roma e nei contorni 5000 once di acqua effettive. L'importo dell'opera metallica è di L. 9,973,493,88. Nell'esercizio 1889, la rete di distribuzione fu ampliata di m. 5350, e modificata per m. 473.

Vi furono posti 84,315.

L'acqua rimasta in proprietà della Società a Roma ascende ad once 3.761, e le sorgenti disponibili e pronte ad impadronirsi nel 2° acquedotto oltrepassano le 7000 oncie.

Lo sfraso dell'acqua nella parte metallica consiste nell'abbandona della misure; esso fu ridotto al 14 0/0 circa, dal 35 0/0 che era nel 1886.

Anche la manutenzione dell'acquedotto e delle tubature si tiene direttamente dalla Società; non mancarono le offerte d'intraprenditori, in senso ribassista di quanto si fa a Parigi e nelle altre grandi città; ne abbiamo fatta la prova nei primi due anni di esercizio, ed il cambiamento di sistema ci ha prodotto una economia di 60 per cento circa.

Fontane — Per ultimare la costruzione della fontana in Piazza di Termini, furono spese nel 1889 altre L. 20,170,94.

Beni immobili — I nostri beni immobili consistono nei terreni delle sorgenti, nella zona occupata dall'acquedotto, nel palazzo sociale, e nei magazzini, situati l'uno presso la piccola velocità della nuova stazione di Trastevere, e l'altro nella Via del Castro Pretorio, fra la stazione di Termini e la Porta S. Lorenzo.

Valori diversi — Abbiamo venduto le poche azioni di nostra proprietà, e portato al « Proventi diversi » il beneficio ricavato. Gli effetti a ricevere sono diminuiti, ed invece sono cresciuti i crediti diversi: ciò proviene da una scrittura passata colla liquidazione della Ditta Moroni, in virtù della quale le tratte furono convertite in credito privilegiato.

Crediti — I crediti per acqua, tassa di manutenzione e lavori sono diminuiti di L. 181,666,85, tenuto conto del passaggio ai crediti degli effetti di Moroni.

Fondo sociale — Abbiamo venduto le poche azioni di nostra proprietà, e portato al « Proventi diversi » il beneficio ricavato. Gli effetti a ricevere sono diminuiti, ed invece sono cresciuti i crediti diversi: ciò proviene da una scrittura passata colla liquidazione della Ditta Moroni, in virtù della quale le tratte furono convertite in credito privilegiato.

Crediti — I crediti per acqua, tassa di manutenzione e lavori sono diminuiti di L. 181,666,85, tenuto conto del passaggio ai crediti degli effetti di Moroni.

Mantenzione — Per assicurare il servizio dell'acqua in Roma, furono eseguiti dei fortissimi lavori di mantenzione, oltrepassando l'importo della tassa relativa; abbiamo coperto la differenza a conto speciale per ritarla sul prodotto della tassa dei prossimi esercizi.

Obbligazioni — Al passivo, oltre i 10 milioni di azioni, trovasi 5,500,000 di mila obbligazioni, avendone emesse nell'anno 1102, ed ammortizzate per estrazione 28; abbiamo inoltre cresciuto il conto « Creditori diversi » fino a lire 1 milione 018,738,93, aspettando il momento favorevole alla emissione della 4.a serie di obbligazioni.

Utili — Il saldo attivo è di L. 2,070,527,59 e viene compreso dallo stato Profitti e Perdite come appresso:

Profitti: Redd. del patr. acqua	L. 1,775,980,79
Beneficio sulle vendite d'acque	» 125,968,22
Proventi diversi	» 278,498,85
Totale	L. 2,180,444,86
Perdite: Sp. d'Amm.	L. 65,768,85
» generali	» 44,145,92
Eccedenza dei profitti, conforme al saldo attivo	L. 2,070,527,59

Questa somma viene ripartita così:

5 0/0 al cap. sociali	L. 500,000,00
5.0/0 alle obbligazioni	» 387,437,50
Fondo imposizioni	» 698,975,00
Utile netto	» 894,115,09 L. 2,180,449,36

In virtù delle prescrizioni statutarie sono attribuite:

Y/88 Op dagli utili netti agli az.	L. 795,891,27
10 0/0 agli amministratori	» 89,511,93
Totale	» 17,885,86

Le L. 783,891,27 divise per 20,000 azioni, danno a ciascun'azione L. 39,94

aggiungendovi il 5 0/0 di distribuito » 25,00

si arriva al dividendo lordo in » 64,94

che sopra il 10 0/0 di L. 14,94, la cui quarta parte spetta ai concessionari, cioè » 3,68

Rimangono L. 60.76

Ritorna all'azione la quota della parti affrancate (220/800) » 2,61

Costituendo così il dividendo definitivo in L. 63,38

del quale furono già pagate » 25,00

e rimane da autorizzarsi il saldo in » 38,38

Letto il rapporto dei Sindaci, il bilancio fu approvato senza contestazioni, e finalmente si passò alla votazione pel consesso rinnovo dei Consiglieri, che diede il seguente risultato:

Per *Consiglieri*: Principe Bandini 2046, comm. Blumenthil 1171, cav. Varvaro 1173, commendatore Gioia 1170.

Per *Sindaci*: D. Carlo Bandini 2041, Carra 1151, Novelli 2030, Mazzarini 1151. — *Supplenti*: Tod 1150, Gervasi 1150.

I candidati dell'altro gruppo ebbero i seguenti voti

Per *Consiglieri*: barone Tosizza 883, Cesare Lazzaroni 888, Mauroconiato 889.

Per *Sindaci*: Fenzi 876, Palestini 884. — *Supplenti*: Tognola 874, Valeri 874.

Vennero quindi confermati in carica gli amministratori uscenti.

LAVORI PUBBLICI E FERROVIE

Il Consiglio superiore dei lavori pubblici, nelle sue recenti adunanze, ha espresso parere favorevole intorno ai seguenti affari:

1. Domanda Janigro per aumento del prezzi *ad corpus* del progetto del 2° tronco della provinciale N. 73 (Campobasso).

2. Progetto per la manutenzione del 9° tronco della Nazionale N. 61 (Cosenza).

3. Progetto del fabbricato viaggiatori per le stazioni di Villafalletto, Costigliole e Verzuolo; e del ponte sul torrente Maera, lungo la linea Cuneo-Saluzzo.

4. Progetto per quindici travate metalliche lungo il 8° tronco Arpino-Sora della ferrovia Roccasecca-Avezzano.

5. Progetto delle travate metalliche sui ponti lungo il 9° tronco Arpino-Sora della ferrovia Avezzano-Roccasecca.

6. Progetto per la fornitura dei ferri minuti d'armamento per taluni tronchi dalle linee complementari in Sicilia e Calabria.

7. Competenze e riparto della spesa per l'esecuzione dei lavori di sistemazione del servizio d'acqua nella stazione di Rimini.

8. Domanda Benvenuti per opere nel torrente Evola in servizio di una derivazione d'acqua (Ferrara).

9. Progetto per restauro ai fabbricati del magazzini viveri lungo l'Adige ed il Canale, alla sezione 8a di Zete.

10. Progetto d'ingrosso e rialzo dell'argine sinistro di Secchia, dal froldo Bertolla alla rampa del passo della Pioppa (Modena).

11. Progetto di difesa frontale all'argine destro del Po, di fronte all'abitato di Zibello (Parma).

12. Progetto di rialzo ed ingrosso dell'argine sinistro del Reno, nel 3° tronco della sezione 6a (Ferrara).

13. Perizia per urgenti lavori di difesa in destra di Po, nella località Venezia (Pavia).

14. Progetto di sistemazione e difesa frontale all'argine sinistro di Canalbianco (Rovigo).

15. Domanda dell'arciduca Alberto d'Austria per concessione d'acqua dal Canale di Lorso (Rovigo).

16. Progetto di difesa frontale al froldo Sacchetta, in sinistra di Po (Mantova).

17. Progetto per prolungamento a monte della difesa del froldo Arginone, a sinistra del Po (Oremona).

18. Progetto di una cancellata e di una tettoia metallica sulla banchina del Sacramento, per l'impianto del servizio doganale d'imbarco nel porto di Napoli.

19. Progetto per la sessennale manutenzione dei fari e fanali nella provincia di Girgenti.

20. Progetto per escavazione ordinaria nel porto di Licata (Girgenti).

21. Progetto di sessennale manutenzione delle boe d'ormeggio, tonneggio e segnalamento nei porti di Napoli, Nisida e Baia e dalla secca del Granola.

22. Domanda Bellini per derivazione d'acqua dal Volano (Ferrara).

23. Progetto di tre ponticelli nel canale della acque site nella proprietà Rospigliosi per la bonifica dell'Agro Romano.

24. Capitolato d'appalto per le spese di piena fluviali nel circondario idraulico di Modena.

25. Schema di convenzione col Consorzio della Benlera di Faoria circa l'uso d'acqua dal torrente Oreo (Torino).

26. Progetto di una controfossa di scolo lungo l'argine sinistro del fosso Molla (Grosseto).

La Direzione generale delle strade ferrate del Mediterraneo ha sottoposto all'approvazione governativa:

1. Il contratto colla Ditta Bocchia Pietro, di Bernalda, per i lavori di consolidamento di un tratto di frana in fianco alla ferrovia a Sicignano e Galdo, nella ferrovia Sicignano-Lagonegro.

2. Il contratto colla Ditta Beluffi Luigi, di Cannato sull'Oglio, per i lavori d'impianto di siepi lungo alcuni tratti della ferrovia Roma-Napoli.

3. Il contratto colla Ditta Lazzarini Giovanni, di Carmagnola, per lavori di costruzione di un pennello a difesa del secondo ponte sul Tanaro, presso Ceva, nella linea Savona-Ira.

4. Le domande di contratto e di tariffa da stipularsi colla Ditta E. Servitzas, di Savona, per la fornitura e posa in opera di due apparecchi centrali in stazione di Santhià.

5. Il nuovo progetto per i lavori di consolidamento del tratto della linea Empoli-Chiusi, compreso fra le progressive 248,062 e 248,956 e dal tratto alle progressive medie 251,220 e 447,652. — L'opera sia all'uopo eccorrente ammonta in complesso a L. 100,900.

6. Il progetto e preventivo di L. 6800 riguardanti la ricostruzione del sottovia, denominato della Casa Nuova alla progressiva 307,914 della linea Cecina-Volterra.

7. Il contratto colla Ditta Rosazza Gustavo di Torino per i lavori di ripristinamento dell'argine dei torrenti Orco e Mallone, fra le stazioni di Brandizzo e di Chivasso.

8. Il contratto colla Ditta Salvanoschi Oiro di Piave Alhignola per i lavori di costruzione di un parapetto a difesa dall'argine ferroviario contro il torrente Staffora, nella linea da Voghera a Varzi.

9. I progetti di esecuzione delle opere d'arte maggiori progettate lungo il tronco da Orada-Aquai-Asti, nella ferrovia Genova-Ovada-Aquai-Asti.

10. Il contratto colla Ditta Güller et Ernst di Intra per l'acquisto di un ventilatore da 90 fuochi per la nuova officina di Torino.

IGIENE POPOLARE.

IX.

Razze bovine nostrali.

Vi sono allevatori, che trovandosi in un paese, vasto per territorio, vario per condizioni di clima e di suolo, hanno la comodità di dedicarsi a tutti e tre i diversi allevamenti dei bovi e di riuscirvi perfettamente. Questa invero è la terra promessa, e avverrebbe per noi altri italiani, qualora avessimo un po' di buona volontà. Dico così, perchè i francesi, mercè l'accurato studio e i grandi mezzi per portare la palma, se non riguardo alle ingrassamento delle specie bovina, certo riguardo a quella della specie ovina; mentre noi, che vale il nascondercelo? che cogli altri primeggiamo, non ci siamo nemmeno dedicati a siffatta industria. Eppure una volta non eravamo così: una volta i nostri bovi erano grandemente stimati da per tutto il mondo; così che il mondo da essi ci chiamò.

« Tra le lodi particolari degli antichi itali — trascrive dal capitolo VI, dell'opera di Luigi Manzi: *Origine remota degli antichi romani* — ira le lodi particolari degli antichi itali sono ricordati i tori indigeni, per la loro gagliardia e bellezza. Basta dare uno sguardo, per convincersene, ai bovi dei descrittori antichi, i quali ne mantiene carattere affatto diversi, dalla razza bovina, che vive nell'Agro Romano, la quale, secondo il Pareto, tiene quasi del selvaggio ed è di subbia origine. Columella, parlando della diversità delle razze, asserisce, quella romana alla circusea, i cui buoi erano corti, ma nella fatica perseveranti. Nella Campania essi crescevano bianchi e deboli, però assai abili alla coltivazione del terreno; nell'Umbria, grandi e bianchi ed anche rossi, commendati non meno per la intelligenza, che per le forme; negli Appennini, duramini e tolleranti di ogni fatica. Questo vanto dell'Italia per la bontà dei suoi buoi indigeni, possiamo ravvisarlo nell'antica tradizione che vuole sia derivato il suo nome di *vitello*. Varrone e Columella, nelle loro opere, sono di questo parere, seguendo forse l'opinione di Ellanico di Lesbo, ovvero di Timeo.

« Anche Pisano, rinomato storico, che visse sul principio del settimo secolo, valendosi di etimologie greche, vuole che l'italia venga da *vuitolos, vitulum*. E' da notare altresì che, secondo Mommsen, una delle più antiche favole d'Italia narrate che il Re *Italo*, oppure *Vitalo* o *Vitulo*, come devono averlo pronunciato gli italici, sia stato quello che abbia deciso il popolo a passare dalla vita pastorale all'agricoltura e vi connette giudiziosamente la originaria legislazione italica.

« Una variante dello stesso concetto è la favola mamitica, che indica il toro aratore, come conduttiero delle primitive colonie; e la più antica nomenclatura latina, che chiama il popolo coi nomi di *mictiori* — sicani o siculi — *agricolturi* — opici.

« Tra gli antichi itali poi, vediamo ricordati i nomi di *Bubuli* e *Vitelli*; come nei riti degli sagni è ricordata la cerimonia di uso per la fondazione delle colonie e delle città romane con lo strumento trascinato da un bue e da una vacca. »

Eppure, oggi non è così. Eppure, oggi in Italia, dove le condizioni climatiche e telluriche le sono tanto favorevoli, non esiste quasi la industria detta ingrassamento, e non solo dei bovi, ma di tutti gli animali destinati al macello. Qua e là osservansi alcuni miglioramenti apportati da qualche allevatore; ma sono miglioramenti parziali, non generali; sono miglioramenti che riguardano gli individui non la razza. Nè altri alleviamo o in grande o in piccolo nè mandi: così la industria resta è ben lontana dalla perfezione che si raggiunge altrove. Lo ingrassamento dei bovi è limitato assai; quello delle bestie ovine non si esercita per nulla. Eppure, siccome fu detto poco sulla scorta di tutti gli autori, non vi concorrebbe altro da parte nostra che un poco di buona volontà, perchè la natura, col suo clima tanto dolce, col suo terreno cotanto fertile e produttivo, sta da un pezzo pronta a servirci.

E nemmeno le bestie ci mancano. Nelle provincie meridionali sono tre razze bovine principali; una *piccola*, propria degli Abbruzzi e del Molise; una *mezzana*, propria della Terra di Lavoro; una *grande*, propria della provincia di Salerno e della Basilicata. Sono razze assai pregiate per questo, che si prestano bene ad ogni sorta di allevamento e a voi, quindi, potete farne bestie da macello e averne ottima carne, bestie da latte e averne buoni formaggi, bestie da lavoro e sarvirvene alno alla loro tarda vecchiaia.

Nell'Agro Romano è una razza particolare, che alcuni hanno creduto essere originaria Iberica, i cui individui sono di bellissima forma, di lunghissime corna, robusti e insieme agili: vari animali da lavoro. Ma s'ingrassano anche bene e danno buon latte e in discreta quantità.

La Toscana ha razze sue proprie, i cui individui sono di bellissima forma, di alta statura e bene sviluppati, adatti sia al lavoro, sia al macello. Per la produzione del latte vi si allevano due razze svizzere, quella di *Schwitz* e quella di *Unterwald*, introdottevi da molto tempo e che tuttora vi si mantengono pure.

La Lombardia non ha razze proprie. Pel lavoro e pel macello essa provvedesi nel Piemonte, nel Modenese e nel Parmense; pel latte provvedesi nella Svizzera.

Parma e Modena hanno razze proprie affini a quelle del Piemonte. Il Piemonte abbonda di animali bovini, che manda in Lombardia e nel mezzodì della Francia. La razza migliore prende il suo nome ed è allevata specialmente nelle provincie di Torino, Pinerolo, Saluzzo, Cuneo, Mondovì e Alba. Ha individui di alta statura, di bella conformazione, di pelo fino. Sottegnono molto bene il lavoro, dopo, ingrassano discretamente, somministrando buona carne. Le femmine, allorchè bene scelte, danno molto latte; ed in questo ramo potrebbero fare grandi progressi dagli allevatori, senza ricorrere al sangue straniero. Giacchè sembra che mentre la natura faccia molto pel miglioramento della razza bovina piemontese, l'arte ci concorra ben poco colla sua ali azione naturale. Se vi concorresse con giudiziosa scelta e con una alimentazione corretta e appropriata, potrebbe riuscire alla formazione di una razza bovina somma mente latti fera e preferibilmente a provincie, che ora vanno a ricercare vacche in Svizzera.

E badate che io mi sono ristretto a citare solo le principali, non tutte le razze che noi possediamo, che sono molte e diverse e tutte suscettibili di allevamento. Ora, se noi, la mercè della sola azione naturale, siamo tanto ricchi in bestiame, che cosa mai saremmo qualora all'azione naturale si aggiungesse la nostra, qualora noi ci dedicassimo con tutta la volontà alla industria dello allevare le razze bovine?

Dott. Marino.

Gara nazionale di tiro a segno

Ieri al Ministero dell'interno si sono riuniti i rappresentanti della Società ferroviaria, sotto la presidenza del comm. Berti, a cui delegato dal Ministero, per prendere gli ultimi accordi sui ribassi favorevoli da concedersi ai tiratori che verranno a Roma per la gara generale. Dopo non breve discussione venne stabilito che, per regolare il servizio, facilitando il maggior concorso dei tiratori, verranno formati dei treni speciali, i quali potranno partire dalle principali stazioni anche con un numero minore di 300 tiratori, purchè questo numero sia raggiunto nel primo quinto del percorso. I tiratori viaggianti con treni speciali in cemitivo godranno del ribasso del 75 0[0 ed i biglietti saranno valevoli dal 1° al 22 maggio. Il Ministero per ottenere queste concessioni si è obbligato di sorrispondere la differenza alle Società farroviarie dal 70 i 75 per i viaggiatori di 3a cl. e del 60 al 75 per le altre classi. Tali facilitazioni saranno accordate a tutti indistintamente coloro che, a giudizio del Comitato centrale, prenderanno parte in qualunque modo alla gara nazionale.

Esposizioni e concorsi

Esposizione agraria e forestale di Vienna. — Al Consiglio italiano per l'Esposizione agraria internazionale di Vienna sono pervenute numerose ed importanti adesioni di produttori nazionali. Nei vini, il nostro paese sarà largamente rappresentato a Vienna e tutti i migliori tipi dei vini che si producono fra noi figureranno a quella Mostra.

Le Camere di commercio di Catanzaro e di Reggio espongano Mostre collettive dei prodotti delle Calabrie e del Polesine: il Consorzio agrario provinciale di Venezia farà pure un'esposizione collettiva di prodotti di orticoltura, caccia, pesca ed apicoltura.

Il successo della Sezione italiana a Vienna è quindi fin d'ora assicurato: tuttavia il Comitato, nel fine di dare tempo ai migliori produttori di prepararsi alla gara di Vienna, ha stabilito di prorogare a tutto il 20 aprile corr. il termine per la presentazione delle domande d'ammissione ed a tutto il 30 il termine utile per la spedizione delle merci ad Udine od a Trieste.

Atti del Governo.

R. Esercito. — Nomine e promozioni.

Di Bon cav. nob. Giulio, T. colonnello (S. M.), promosso Colonnello (24 fant.), Piano cav. Federico, T. colonnello (S. M.), nominato comandante il reggimento Marche (3 indigeno. Janes Augusto (6° alpini), Bam Clito (1° fant.), Zuccari cav. Emanuele (applicato S. M.), capitani, promossi maggiori: a disposizione, per definitivamente ascritto, sono promossi sottotenenti dell'arma e corpo rispettivo. — I sottotenenti di fanteria Lavoria Ernesto, Guadagnini Emilio, Bertolini Clemente, Milla Guido, Romanelli Filiberto, Urban Silvio, Barberis Felice, Negro Giacomo, Baldino Luigi e De Miranda Alberto, sono promossi tenenti.

Sono collocati in posizione ausiliaria: De Gregorio marchesa Leopoldo (cavalleria) T. colonnello, Pappi Luigi (42° fanteria), Bassi cav. Salvatore (41°), capitani e Zanzolli Dante (1° genio) tenente — sono tre maggiori: Botteller cav. Gustavo (Zara) T. colonnello, collocato in disponibilità — Pozzi Michele, Canzi cav. Ambrogio e Fiore Giuseppe, capitani contabili, collocati a riposo — Capelli Antonio, capitano di fanteria in aspettativa e Ferrari Giuseppe, sottotenente di cavalleria, accettate le dimissioni dal grado — Manara Alessandro, sottotenente di fanteria in aspettativa, dispensato dal servizio effettivo ed iscritto nel ruolo di complemento — Tapparo Felice (Comp. sanitaria), Bulgarini Giuseppe (Distretto Udine), Grimaldi Edoardo (Comp. sanitaria), Bonelli Luigi, tenenti, Bigliani, collocati in aspettativa per sospensione dall'impiego di terzo, per motivi di famiglia gli altri due — Vitali Achille, capitano, richiamato dall'aspettativa al 1° marzo.

I maggiori di fanteria Cardamone cav. Gennaro, Destefani cav. Edmondo ed Edel cav. Vittorino sono trasferiti nel Corpo di Stato Maggiore.

Sono nominati sottotenenti medici effettivi i seguenti sottotenenti di complemento:

Vinci Angelo, Marchiò Gustavo, Tortora Giovanni, Costa Quinto, Boggio Lera Gabriele, Capparone Nicola, Cingolani Ermogene, Altobelli Alberto, Perilli Domenico, Restivo Pantaleone Giuseppe, Catalani Carlo, Bellinzona Eugenio, Pieroni Arnaldo, Zappia Filippo, Riva Antonio, Sanguigno Edoardo, Grado Paolo, Damiani Vincenzo, Zacchi Francesco, Perivio Francesco, Montesanti Federico, Cattaneo Nicola, Galfano Antonino, Gismelli Eugenio, Balasco Corrado, Doria Rosario, Casotti Fisiro, Palombi Attilio, Dova Emilio, Petinelli Filemono.

Dalle Provincie del Regno

Cronaca per telegrafo — Nostro servizio.

Ravenna, 12, ore 9,20. — E' qui giunto ieri il generale Calandra, venuto ad assumere il comando di questa divisione in luogo del generale Mirri, trasferito al comando della prima divisione.

Reggio-Emilia, 12, ore 9,44 — Si è qui costituita un'associazione, cui il nostro municipio sembra disposto a cedere un suo latifondo di circa duecento ettari posto in Scandiana sul quale esso stabilirebbe una colonia agricola, sul modello dei falansteri fondati dal Fourier in Francia.

Genova, 12, ore 9,26. — In via Ugo Foscolo è stato raccolto privo di sensi un giovane in male arnese, il quale nell'altro ha saputo dire di sè se non chiamarsi di nome Alfredo, non avere nè famiglia, nè amici, essere attore drammatico e prevenire a piedi da Roma.

Disse pure che, stanco della vita, aveva mangiato una certa erba indicatagli da contadini come velenosa.

L'autorità sta facendo indagini.

— Sono qui arrivati e hanno preso alloggio all'*Hotel de Ville* il principe Ottone Schoenbourg da Waldenbourg e la principessa Pamela Sabunatky, sua consorte.

Si trasferranno alcuni giorni.

Venezia, 13, ore 10,14. — In seguito alle dimissioni del sindaco, conte Tiepolo, anche la intera Giunta si è dimessa.

Il Consiglio è convocato pel 21 corrente.

Spezia, 12, ore 10,31. — Si nota un sensibile miglioramento nello stato di salute del contrammiraglio Denegri, gravemente tammalato d'anemia.

— Nella fornace Palmaria della impresa Descalzi, due operai sono morti asfissiati.

Livorno, 12, ore 19,15. — Il comandante di questa divisione militare, generale Alfredo Sterpone, alle ore 10 di questa mattina, in piazza Vittorio Emanuele, ha passato in rivista le truppe qui stanziate.

La presentazione del nuovo comandante è stata fatta dal tenente generale, comandante d'armata, Driquet.

Le sfilare delle truppe, comandate dal maggior generale Pierantoni, è stato inappuntabile.

Milano, 12, ore 16,50. — La vedova e la figlia del banchiere Bolognini, suicidatosi, hanno citato il curatore, chiedendo la revoca della dichiarazione di fallimento, non essendovi stata cessazione dei pagamenti.

Cesena, 12. — Tutte le associazioni locali pubblicano manifesti per la morte di Aurelio Saffi e domani si faranno rappresentare ai funerali, a Forlì, dove il municipio invia la banda comunale.

Teramo, 12 (p. c.) — Circa 40 operai furono licenziati per deficienza di lavoro alla fonderia. Provvedonsi altri licenziamenti di manovali e braccianti alla acciaieria. Alla ferriera pure si licenziano lavoratori, causa la crisi.

— Il cavaliere Zanolini, testè posto in posizione ausiliaria, lascierà Terni verso la fine del mese.

Il nuovo direttore della fabbrica d'armi, colonnello Galliani, non verrà a prendere possesso del suo nuovo ufficio che verso la fine di maggio, o ai primi di giugno.

— Ha incontrato assai Popera-ballo *L'Africana*, che si rappresenta con crescente successo al nostro Comunale.

Napoli, 12, ore 17.20. — Al tocco e mezzo è giunto il vapore Sciamik-Deda, ripartito subito per San Giorgio Cremano, dove sarà cepito del cavaliere Scarpitti.

— A bordo del *Raggero di Lauria* ha avuto luogo la consegna della bandiera donata dal municipio di Lauria.

Sono intervenuti alla cerimonia l'ammiraglio Di Saint-Ben, altri ufficiali superiori, rappresentanti ordini diversi, moltissimi invitati e numerose signore.

Il presidente Scaldaferri, rappresentava il municipio di Lauria e i deputati Lovito e Sensio il rispettivo collegio politico; il prefetto Codronchi rappresentava il ministro Lacava, appartenente come, deputato, alla medesima circoscrizione.

Notaravni, Lovito, altri uomini politici, come diere: gli on. Di Sandonato, Vastarini Cresi, Rocco e De Bernardis.

Il presidente Scaldaferri, consegnando la bandiera, pronunciò assennate parole, augurando gloria alla marina nazionale.

Rispose appiaudissimo il comandante Cobianchi, dicendo di essere sicuro che quanti appartengono al *Ruggero di Lauria* sapranno alto ed onorato il nome del potente e fortunato amministrato, promuovendo, in tempo di pace, la causa della civiltà e del progresso e difendendo, in tempo di guerra, l'onore e gl'interessi del re e della patria.

La bellissima bandiera è stata issata tra salve d'artiglieria.

La simpatica e patriotica festa è terminata con un sontuoso *lunch*, servito con l'eleganza e la cortesia abituali alla nostra marina.

Ad ogni signora venne presentato un mazzo di fiori.

— Il corrispondente del giornale *Roma* dichiara di essere adatto completamente in errore con le notizie diffuse ieri in casa Marziori e Bitta.

Soggiunge: «Dello involontario errore mi fa avvertito stamane il *Popolo Romano* e sono lieto di prendere atto per dovere di coscienziosso pubblicista. »

Napoli, 12, ore 19,30. — Alle ore 7,15 è giunto qui Ten. Magliani colla sua signora.

Fu ricevuto alla stazione ed accompagnato all'albergo dall'on. Nicotera coll'intero Consiglio direttivo della Società assicurazione politiche e da parecchi membri della medesima.

Vi erano i deputati De Renzi, Curati, Del Giudice, Placido, Della Rocca, Trinchera, Napodano e Billi.

L'on. Magliani ha preso alloggio all'Hotel Vesuve.

Genova, 12, ore 21,25. — Numerose rappresentanze sono partite per Forlì, per assistere ai funerali di Aurelio Saffi.

Esse deporranno sulla tomba ricche corone.

La Giunta municipale ha deliberato di dare il nome di Saffi al secondo tronco della via di circonvallazione a mare.

Approvò inoltre il capitolato di affitto del cantiere della Foce, i tipi delle case economiche, l'impianto di *tramways* elettrici e prese importanti deliberazioni edilizie.

Forlì, 12. — La salma di Aurelio Saffi fu trasportata alle 7 pom. dalla villa di San Varano al palazzo del municipio in forma privata. La accompagnarono la giunta, coll'intero Consiglio comunale, e numerosi amici.

Lungo il tragitto una folla numerosa si accalcava commossa nelle vie. Dalle finestre si gettavano fiori sul feretro.

I quattro figli e la vedova del defunto consegnarono la salma al sindaco. Fu un momento di estrema commozione.

Dal carro alla camera ardente la cassa fu portata da Forlis, Dagnino, Fratti, dal sindaco e dai consiglieri.

— Voi mi avete interrogato — riprese Filippo Rochard — e io vi risponderò. In questo momento nell'anima mia si combatte un' atroce lotta.

— A proposito di che?

— Fra il mio dovere di correre ad Orano a denunziarvi alla giustizia, e la preghiera di quella dolce creatura che voi avete avuto il triste coraggio di torturare fino alla morte.

— E questa preghiera?

— E' di stendere un velo su questo misfatto per rispetto ad un nome che era una volta simbolo d'onore. Gabriella sapeva tutto... ed ella vi compre dei suo perdono. Ma io non posso perdonare. Domani, domani a questo cadavere ancora caldo, io vi proporgo un mercato.

— Cioè?

— Ogni delitto ha una causa. E io conosco quella del vostro. Voi perseguitate con passione insensata una donna, che vi odia e che vi respinge.

— Il suo nome?

— E' proprio necessario di dirvelo?

— Giovanna Jausset?

— La signora Descombes.

— Continuate.

— Voi avete disonorato questa donna sedurmentandola con un veleno narcotico, come avete assassinato l'altra con l'aiuto di un veleno mortale.

— Che cosa ne sapete?

— Ricreate negarlo?

— E la prova?...

Napoli, 12. — E' morto il senatore Errico avv. Castellano (1).

(1) Fu deputato di Napoli per diverse legislature e fu più volte nominato a far parte di commissioni e uffici importanti.

FRA NAPOLI E MALTA.

La Società delle Ferrovie Sicule, d'accordo colla Navigazione Generale Italiana, è venuta nella determinazione d'istituire un biglietto speciale di andata e ritorno per Malta con servizio combinato ferroviario marittimo fra Malta e Napoli, attraversando la Sicilia.

Il biglietto chiamato a lunga durata di 60 giorni e Pultimo per anica corsa di 15 giorni.

Entrando i biglietti nuovamente distribuiti dalla Agenzia della Navigazione di Napoli e Malta, potranno essere rilasciati d'ogni intiaiato tanto nella prima che nella seconda delle località anzidette.

I biglietti di cui è parola rimarranno certamente vantaggiosi ai viaggiatori, i quali non avranno così l'incomodo di doversi provvedere di biglietto ad ogni partzale percorso eseguito coll'itinerario suggerito:

Col biglietto circolare la partenza da Napoli, dopo la traversata marittima, i viaggiatori toccheranno le stazioni di Messina, Catania e Siracusa, e ritornando da Malta toccheranno le stazioni di Siracusa, Catania, Caltanissetta, Girgenti, P. Empedocle e Palermo. — Importo: 1.a cl. L. 131 45. 2.a cl. L. 103 35.

Col biglietto per una corsa la partenza da Napoli e da Malta la Sicilia sarà percorsa toccando le stazioni di Siracusa, Catania e Palermo. — Importo: 1.a classe L. 111 45. 2.a classe L. 85 60.

Teatri ed Arte

Drammatica. — E' piaciuto al tentro popolare di Vienna: *Il maggiore in pensesto*, nuova commedia in quattro atti di Heiden e Stahl.

— La compagnia drammatica del tentro granducale di Mannheim ha dato a Pietroburgo un corso di rappresentazioni, che è durato quattro settimane. Il risultato n'è stato splendido, poichè s'incassarono 287,000 lire.

Al Terry's Theatre di Londra è stata accolta con discreto favore una nuova commedia in tre atti della signora Hodgson Burnett e del signor Townsend, dal titolo: *Mixie*.

Lirica. — Al Drury Lane a Londra ha avuto buon successo la *Carmen*, colla signorina Zelia de Lussan nella parte della protagonista.

Alle stesso teatro è stata pure accolta con favore la *Bohemian Girl*, di Balfé.

Domestic-Economy (Economia domestica) è il titolo di una nuova operetta del maestro Edward Solomon, che è piaciuta assai al Comedy Theatre a Londra.

Scultura — William Waldorf Astor, figlio ed erede del celebre milionario dello stesso nome, ha fatto dono di 100,000 dollari alla Trinity Church, acciocchè, in memoria di suo padre, lo porte di quella chiesa, situata in Broodway in faccia a Wall Street, vi facciano in bronzo i suoi modelli e ad imitazione di quelle famose del Battistero di Firenze.

Miscellanea — Adelina Patti, parlando con un giornalista americano delle sue intenzioni circa all'avvenire, avrebbe detto che fra due anni conta di ritirarsi definitivamente dalle scene e vivere nel suo castello nel Principato di Galles. Quindi, non credo che avrà più occasione di cantare a Nuova-York.

Per il Pubblico

CALENDARIO

DOMENICA, 13 Aprile 1890. — S. Ermenegildo.
Leva il sole alle ore 5.34 m. — tramonta alle 6.38 s.
Leva la luna alle ore 2.21 m. — tramonta alle 11.46 m.

Bollettino Meteorico

Europa pressione notevolmente elevata estreme Nordest, plutosto bassa Italia, minima Russia occidentale. Arcangelo 770 ; Riga 764.

Italia 24 ore: barometro discesso, tino sotto mill. Sud, sopra Nord. Temperatura qua là diminuita Italia superiore; massime fortissime Sud, miti altrove. Sud ovunque sereno. Nord. Stamane cielo nuvoloso, coperto piovoso; venti deboli forzati variabili. Barometro 754 mill. Sardegna; 752 a 753 altrove. Mare calmo mosso.

Probabilità: venti deboli freschi specialmente interno poi sereni; cielo vario con nuvole.

GUIDA DEL FORESTIERE.

Domenica. — Musei del Campidoglio dalle 10 alle 3 (ingresso libero) - Museo artistico industriale dalle 9 alle 3 (ingresso libero) - Villa Borghese dall'ora al tramonto - Palazzo dei Conservatori dalle 10 alle 3 - Catacomba di S. Calisto e di S. Sebastiano fuori porta S. Sebastiano, dalle 9 a mezzogiorno.

Castel S. Angelo tutti i giorni; i biglietti alla Divisione militare alla Piletta.

BIBLIOTECHE chiuse.

STATO CIVILE

Nati e morti denunziati il 12 Aprile.
Nati 46 compresi 3 nati morti.
Morti 16 dei quali inferiori a 7 anni.

MORTI

Maldoni Pietro fu Giacomo da Sondrio, 59, impieg., coniug.
Micolini Adele di Federico, Roma, 34, coniug. Paradisi
Cardelli Nicodemo
Caldei Pietro fu Antonio, Roma, 25, muratore.
Tramonti Francesca di Giovanni, Roma, 66, nubile
De Meis Domenico fu Giuseppe, Roma, 53, contadino, con.
Martignoni Lucia fu Giuseppe, Roma, 58, pens., v. Ciampoli
Sanfilani Raffaele di Pietro, Roma, 38, bracciante
Frez Saverio di Gaspare, Svizzera, 29, conduttore, coniug.
Del Moro Antonia fu Tommaso, 70mo, 39, con. Angeletti
Angeloni Fortunata fu Francesco, Roma, 30, sil. Bernelli.

Monoverbo
RIAAA

Spiegazione della Sciarada di ieri:
SALAM-IN-A.

R. LOTTO

Estrazioni del giorno 12 Aprile 1890.

Roma	**80**	**65**	**4**	**33**	**90**
Bari	26	11	35	30	65
Firenze	48	77	44	86	67
Milano	45	80	56	3	79
Napoli	86	59	42	51	45
Palermo	69	2	75	72	14
Torino	62	48	65	9	44
Venezia	4	11	80	54	27

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI.

La casa di Napoleone I ad Ajaccio.

Il prossimo viaggio di Carnot in Corsica ha messo in voga la casa di Napoleone I, casa di cui poco si ricordavano.

Essa è situata in Ajaccio, in via San Carlo. Dibuoni la facciata principale, si trova una piccola quadrata, la piazza Letizia, abbellita da varie aiuole di fiori.

Una lastra di marmo, posta al disopra della porta, ricorda la data della nascita di Napoleone Bonaparte: il 15 agosto 1769.

L'abitazione non è più allo stato originale; è stata ricostruita per cura della famiglia Pozzo di Borgo, quando, verso la fine del secolo scorso, i partigiani di Paoli, i quali militavano in favore degli inglesi, mentre Bonaparte era del partito della repubblica, vi fece fuoco e fiamme.

Ne salvarono, in fatto, soltanto i muri esterni, e fu allora che si ricostruì la casa, tale quale essa è ora.

Al piano terreno vi sono le stalle, le cucine, ecc.

Al primo piano, si è conservata la camera nella quale nacque Napoleone, ed è quella che ha conservato più completamente il suo antico aspetto.

Vi si entra per un vestibolo, e subito a destra, si trova la camera da letto, ove Letizia, madre di Napoleone, e la seggiola-lettiga nella quale, colla dal dolori del parto mentre prendeva il suo figliuolo.

Il lusso del mobilio è considerevole, tenuto conto dell'epoca.

Per dire il vero, gli ajaccesi non si curano gran che delle reliquie napoleoniche.

Quanto alla fede di nascita di Napoleone I, se ve ne trovasi esposta in qualche vetrina, compiacque semplicemente fra i registri della parrocchia.

Dando uno sguardo a tale documento, si può constatare che il battesimo ha avuto luogo in casa del fanciullo e con licenza speciale, due anni dopo la sua nascita, cioè nel 1771.

Il bambino, di fatto, ricordavare a casa sua.

Il lusso del mobilio è considerevole, tenuto conto dell'epoca.

Per dire il vero, gli ajaccesi non si curano gran che delle reliquie napoleoniche.

Quanto alla fede di nascita di Napoleone I, se ve ne trovasi esposta in qualche vetrina, compiacque semplicemente fra i registri della parrocchia.

Dando uno sguardo a tale documento, si può constatare che il battesimo ha avuto luogo in casa del fanciullo e con licenza speciale, due anni dopo la sua nascita, cioè nel 1771.

Il bambino, di fatto, ricordavare a casa sua.

Ci sono molte cose che ricordano il tempo in cui il bambino che doveva un dì riempire di ammirazione e di sparento mezzo mondo non aveva che un soffio di vita, e che tanto grandi cose e tanta grandezza doveva alla sua mano di gigante non hanno tenuto che ad un filo.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo 17,5, minimo 7,8.

Giunta amministrativa. — La Giunta provinciale amministrativa nella sua ultima seduta ha approvato le seguenti deliberazioni per la tutela del Comuni:

Campagnano - Accoglie il ricorso Centilini contro la eleggibilità a Consiglieri di Venturi Francesco e Leoncilli Cesare — Respinge per Ferreci Cesare e Maggiorani Cesare — Dichiara la propria incompetenza a giudicare sul ricorso di Manni Pio che fu dichiarato decaduto dalla fede di Consigliere.

Supino — Respinge il ricorso di Arcangelo Rusa dichiarato ineleggibile.

Bellegra — Approva il regolamento per tassa di occupazione di suolo.

Ariri — Approva la tariffa per tassa sui domestici.

Cerreto — Approva un'aggiunta al regolamento di polizia rurale.

Olevano — Approva il regolamento di polizia urbana.

Marta — Approva le modificazioni al regolamento di polizia urbana.

Rieti — Approva la tariffa per la tassa bestiame.

Vico nel Lazio — Respinge, per modificazioni, la tariffa per tassa bestiame.

Monterotondo — Respinge il ricorso Galli contro la tassa focatico.

Idem — Idem idem di Serenzio Agostino.

Nettuno — Approva la tariffa per tassa bestiame.

Palombara — Accoglie il ricorso dei fratelli Aurelli contro la tassa bestiame.

Tivoli — Approva le modificazioni della tariffa per tasse esercizio e rivendita.

Amaro — Respinge il ricorso di Di Santis Giovanniello contro la tassa focatico.

Roma — Autorizza la cancellazione di un'ipoteca a carico Baggio e Villa.

Per la tutela delle Opere Pie:

Monterotondo — Approva deliberazione ed Ospedale, Alatri Ospedale, Subiaco O. P. Pisanelli, Gavignano Ospedale, Frascati Ospedale, Viterbo Brefotrofio, Genzano O. P. Pasquali, Roma ospizio Nazionale, Ospedale, Ospedale di Santo Spirito, Ospedale di S. Giacomo, Ospedale di S. Giovanni, Ospedale di S. Maria della Consolazione, Ospedale di S. Rocco, Ospedale di S. Spirito in Sassia, Ospedale di S. Giacomo in Augusta

tanti nella situazione dei fondi al 31 dicembre 1888 per la strada di accesso definitiva al ponte Palatino, sia prelevata la somma di L. 115,000 da servire alla costruzione degli accessi provvisori suddetti.

Ristabilito altresì di prelevare dalle L. 274,132,01 stanziate per l'allargamento del Corso e prolungamento di via del Tritone, la somma di L. 20,000, da servire all'abbassamento della via della Pignacta fino al tratto del nuovo fabbricato Giorgi, ed all'indennità per gli accessi alterati delle case stesse.

Il comizio di stamane. — Stamane, alle 10, gli operai disoccupati terranno l'annunziato comizio nel vecchio della Pallacorda.

Noi ci auguriamo che, rendendosi ragione della loro posizione, sapranno mantenere la discussione in un ambiente calmo e dignitoso e non si lasceranno trascinare ad inconsulte deliberazioni dai soliti mestatori politici, che sfruttano a loro vantaggio le sofferenze del popolo.

Vogliamo però dir sempre le tristi condizioni dell'operaio esporre, come nessuno meglio di noi si sforza che vi si porti rimedio: ma non saranno mai le minaccie o le violenze quelle che potranno ottenere un miglioramento delle condizioni economiche del paese, per conseguire il quale fa mestieri che si verifichi un complesso di circostanze in gran parte non dipendente dalla volontà degli uomini.

Per la Gara generale. — A palazzo Cini, sede del Comitato centrale per la gara, continuano a giungere in gran numero i preventivi gentilmente offerti, alcuni dei quali come le cinque coppe di argento, cesellate dal Bellosio di Milano ed offerte dalla città di Verona, sono di inestimabile valore artistico. Magnifico altresì il servizio in argento e cristallo per liquori della colonia di Pietroburgo, ed il servizio per *dessert* delle signore di Pavia.

Il R. consolato d'Italia a Costantinopoli ha inviato una pesta d'argento; le Società italiane a Ginevra una coppa d'argento. Il Comitato delle feste di Viareggio due oggetti d'arte e la città di Ferrara un piccolo servizio in argento. Il Municipio di Perugia un piccolo servizio in argento. Il Municipio di Perugia un piccolo servizio in argento. Il Municipio di Perugia

PECCATO SENZA COLPA

Il marchese, in presenza del pericolo, si era, come suol dirsi, ripiegato sopra se stesso.

I suoi lineamenti non indicavano alcun turbamento.

Il suo dispetto e la sua collera parevano dissipati. Ciandio mutò.

Immediatamente apparve il domestico.

— Portami tuttociò che occorre per scrivere! — disse forte.

E poi a voce bassissima e presto aggiunse:

— Dove sono gli ufficiali?

— Sono partiti.

— E il maggiore?

— Se ne va in questo momento.

— Allontana tutte le persone di servizio. Ho bisogno di essere solo.

Basilio s'inchinò.

Durante alcuni minuti, un silenzio di morte regnò nel vasto salone.

I due nomini rimanevano testa a testa, dinanzi a quel cadavere, i cui lineamenti ripigliavano l'espressione di serenità, che il riposo della morte imprime a coloro che essa fa suoi.

Il cameriere di Ciandio ricomparve. Egli depose sopra un tavolo calamaio, carta e penne.

Basilio non scambiò una parola col suo padrone. Con uno sguardo Ciandio domandò?

— E fatto?

E con un altro sguardo il fedele Basilio rispose:

— State tranquillo.

La porta si rinchiuse dietro di lui.

Allora la disonomia del marchese mutò.

I suoi occhi lanciavano lampi.

— Signor Richard — disse egli con un tono di voce di cui nulla può ridire il sarcasmo — voi siete un grande canaglia, ma ignorate, parmi, che non mi si sfida impunemente. Voi lo avete osato, ed avete avuto torto. Io vi ho ascoltato pazientemente per due ragioni, prima perchè volevo sapere tutto quello che voi conoscete, e poi perchè mi occorrerà un po' di tempo. Ora voi ne sapete troppo, e quando si conoscano tanti segreti pericolosi si tace.

— Volete forse assassinarmi?

— Può darsi.

Il dottore alzò le spalle con un supremo disprezzo.

Egli lasciò cadere uno sguardo su Gabriella, uno sguardo di amore e di pietà, in cui c'era come un desiderio di unirsi a lei nel rifugio della tomba.

— Io non temo la morte, signor Di Chazey — disse. La vedo troppo spesso e troppo da vicino. La vostra nuova vittima, credetelo, tremerà meno del suo assassino. Io morirò tranquillo senza un rimorso, e senza un rimpianto.

— Voi mi avete offerto un mercato, e io ve ne propongo un altro. Io ho buona opinione di voi, e vi credo un uomo d'onore, giurasemi di conservare il segreto, e voi siete libero.

— Io non prometto nulla.

— Voi ricusate?

— Perchè dovrei vendere la mia libertà?

— Per prudenza, signore.

— Io sarei un vile se tremassi dinanzi a voi. Metetevi una mano sul cuore, e vi persuaderete che non batte più che all'ordinario.

— Non facciamo parole inutili. Accettate sì o no?

— No.

— La mia pazienza è al colmo.

— Che Dio ci giudichi!

Il marchese teneva la mano destra nella sacchetta dell'abito.

Egli la trasse fuori con un movimento lento e misurato.

Era armato di un revolver.

Claudio l'alzò all'altezza del petto del dottore.

Filippo Rochard rimase impassibile.

Nessuno muscolo del volto gli si contrasse.

Ci fu un momento di aspettativa, forse anche di esitazione da parte del marchese.

— Dunque? fece Claudio.

Rochard non rispose che con un sorriso sprezzante.

Una fiamma sorti dalla canna del revolver, e si udì una sorda detonazione.

Il giovane dottore rimase in piedi.

Un secondo colpo partì e Filippo cadde sul divano, al piedi della morta, senza cacciare un grido.

Il marchese guardò quei due cadaveri, giacenti uno accanto all'altro, e mormorò:

— Si amavano. Eccoli riuniti.

Un sottile ragnuolo di sangue colava dalle ferite del dottore fin sul tappeto.

Le due palle lo avevano colpito in pieno petto. Egli era inanimato.

L'assassino non esitò.

Egli lo prese fra le braccia e si diresse verso il vestibolo.

Sulla soglia si fermò.

Claudio possedeva in Basilio un servitore davvero prezioso.

I suoi ordini erano stati puntualmente eseguiti.

Lontano alla casa c'era fatto tanto silenzio come attorno a una tomba.

Col suo fardello, il marchese si cacciò per una scala che discendeva a spirale fino nel fondo delle cantine tagliate nella roccia viva su cui sorge il vecchio maniero, e che hanno un'uscita sul fianco delle scarpate che si distendono in anfiteatro fino al mare.

Arrivato in fondo alla camera disabitata, il marchese depose il corpo inerte del dottore sul suolo freddo, si chinse dietro una porta massiccia e rifece la sua strada in senso inverso.

Ritornato al salone, chiamò Basilio e trasportò il cadavere della marchesa nella sua camera.

Poi uscì e andò ai fabbricati di servizio.

Il maltese, che aveva condotto Filippo Rochard da Orano a Sidi Belbes, dormiva sotto le ombre dei platani attendendo il suo viaggiatore.

Il marchese gli mise in mano tre napoleoni d'oro dicendogli:

— Tu puoi andartene. Il signore che hai condotto rimane qui, e tornerà per Algeri. Hai capito?

Il maltese compresse specialmente le tre monete d'oro che brillavano nel cavo della sua mano, e disse:

— Perfettamente, Eccellenza. Ho capito!

Un quarto d'ora dopo i suoi due cavalli, magri come capre, trottavano nel viale, e il rumore delle loro sonagliere si andava via via affievolendo.

Gabriella di Montrevers, cogli occhi chiusi dalla mano affettuosa del suo amico, riposava nella sontuosa camera dove aveva trovato la morte.

Tenuta nesti più in basso, nelle viscere della montagna, Filippo Rochard giaceva sul suolo umido della cantina in cui filtrava l'acqua piovana.

Un silenzio desolato e tetro regnava in tutta la casa.

Montgiars si era eclissato.

Egli era andato a portare l'ansietà e le sue speranze nel labirinto dei platani e degli eucalitti nel parco.

Giulietta la cameriera, e miss Evelina Darley vegliavano al letto della loro padrona, che non aveva potuto ottenere la separazione.

(Continua).

Per gli avvisi esteri rivolgersi esclusivamente alla ditta E. E. OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu 92.

CURA PRIMAVERILE DEL SANGUE

FERRO CHINA BISLERI

Milano, Via Savona, 16 - **Felice Bisleri** - *Via Savona, 16, Milano.*

Bibita all'Acqua, Seltz e Soda. — Ogni bicchierino contiene 17 centigr. di ferro sciolto. — Il non plus ultra dei ricostituenti del sangue. — *Da prendersi prima dei pasti ed all'ora del Vermouth.* — Vendesi dai principali farmacisti, droghieri, caffè e liquoristi.

Società Italiana per le Strade Ferrate del Mediterraneo

Società anonima — Sedente in Milano — Capitale L. 180 milioni — versato 166,500,000

ESERCIZIO 1889-90. **Prodotti approssimativi del traffico** ESERCIZIO 1889-90.
dall'11 al 20 Marzo 1890.

Rete principale (*)			Rete secondaria (**)		
Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenze	Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenze
4086	4065	+ 21	644	600	+ 44
4071	4036	+ 35	652	575	+ 77
1,099,388 80	1,157,383 97	— 68,970 61	50,431 68	50,431 68	— 19,444 29
59,686 19	68,670 51	— 7,084 32	2,982 46	891 82	— 1,970 61
273,819 52	296,762 78	— 21,943 26	10,766 59	7,172 98	— 3,593 77
1,519,614 17	1,499,936 77	+ 28,468 40	85,386 01	37,784 94	+ 47,631 07
2,944,458 24	3,017,008 03	— 72,344 76	138,946 70	80,287 02	+ 72,659 68

Prodotti dal 1° luglio 1889 al 20 Marzo 1890.

Viaggiatori . . .	38,785,177 96	34,123,493 70	— 340,315 74	1,552,320 80	1,127,122 27	— 424,807 88
Bagagli e Cani. . .	1,577,087 07	1,608,010 47	— 31,823 10	58,780 38	27,503 12	— 31,277 26
Merci G.V. e P.V. acc.	8,494,256 57	8,583,060 06	— 44,809 49	268,441 52	179,352 40	— 89,089 12
Merci a P. V. . . .	40,171,462 98	39,071,010 62	+ 1,100,451 86	1,690,567 76	1,191,917 65	— 498,650 11
TOTALE .	84,028,984 58	83,383,842 75	+ 685,509 28	3,570,110 46	2,525,895 54	— 1,851,304 49

Prodotto per chilometro.

della decada	720 62	742 15	— 21 57	246 81	143 81	+ 103 00
riassuntivo	20,640 18	20,649 77	— 9 64	5,525 31	3,915 12	+ 1,610 19

(*) La linea Milano-Chiasso (Km. 52) comune colla Rete Adriatica è calcolata per la sola metà.

(**) Col 1° giugno 1889 è stata aperta all'esercizio la linea succursale dei Giovi, che è compresa nella Rete Secondaria.

POSATE ED ARGENTERIA CHRISTOFLE

ESIGERE la Marca di Fabbrica ed il nome CHRISTOFLE in tutte lettere

LA MIGLIORE GARANZIA è di rivolgersi ai nostri Rappresentanti

Unico nostro Rappresentante IN ROMA

ADOLFO SAPPIA

Successore di H. MAUCHE

174 - Corso - 174

CHRISTOFLE & Cie in PARIGI.

Avvisi Economici.

Per gli Avvisi da ripetersi dieci volte, sconto del 20 per cento

Le pubblicazioni non si fanno a giorni alternati senz consecutivo

Frammento sempre anticipato

25 parole L. 1. **1. CATEGORIA.** In più di 25 cent. 5 cad.

A RATE MENSILI Utilie Alaginei, Oreficeria, Orologeria, Argenteria, Pellicce, Mobili, Tappeti, Materassi, Biancheria, Lampadari, Macchine da cucire, Arredi completi per ufficii giudiziarii e privati di qualsiasi importanza. Riceve dall'1 alle 3 p. e dall'Ave Maria a 5 ore di notte. Via Giulia 172 p. p. (presso Piazza Farnese).

VENDONSI SEI PAVONI due maschi quattro femmine di un anno circa. Dirigersi dal polleraio Augusto Coppi, Via Cracconi 29. 253

PER MOTIVI DI FAMIGLIA Cedesi avviato negozio situato nella più positione del Corso. Rilevando stigli e vetrate, anche mercè. Trattative Piazza Via Condotti 47 A.

TORCHIO per pasta lunga e torchietto per pasta mista con stampo ed accessori da vendere in ottimo stato. Rivolgersi De Paulis e Marchetti, Circo Agonale 68. 264

BAGHER quasi nuovo di fabbrica romana, ad uno e due cavalli, solidissimo con sole paiuole e coppiglie. Visibile in via Marconi N. 18. Trattative col sig. Augusto Marchetti, Buona Casa. 262

VIA CORSI fuori porta del Popolo nella fabbrica di carrozze dove erano i successori Casalini, trovasi un assortimento di carrozzini di usato a prezzi da non temere concorrenza. Il rappresentante Enrico Bianchi

MOTORE A GAZ da vendere per L. 1000, della forza di due cavalli, in buona condizione, visibile in via Principe Umberto 145, A. Donati.

DA VENDERSI un cavallo ed una cavalla bai scuri di tiro di sella. Trattare con S. Ricordi Via Nazionale de' Cesarini N. 3. Rivolgersi al portiere. 277

CAVALLO BAIO-SCURO sano, agile, travagliatore e sopore manaiabile, vendesi attaccato buchevetto oppur solo per cessazione servizio onde adoperarlo. Visibile a Prati di Castello, 45.

VENDONSI diesi cassettoni in buonissimo stato con specchiera, verzine, controsportelli e porte. Via Sistina 138 p. 8.

PER LIRE 2890 vendesi scuderia completa. Milord, cappuccina, fanale, pariglia. Due finimenti completi, attrezzi di scuderia, tutto in ottimo stato. Rivolgersi via Leccosa N. 75 piano primo. 291

CAUSA PARTENZA si cedono subito negozio di mobilia in Via Nazionale, con lunga vetrata, bella vetrina e mostrerla. Per trattative rivolgersi dal portiere via Palermo N. 12. 295

LIRE 150.000 al 4 3/4 presti a mutuo per Roma e Provincia Romana. Agenzia Peshiera, 7, Corso 311, Roma.

FABBRICA FIAMMIFERI legno completa, vasto stabile provincia romana, cedesi vendita, affitto o formasi società proprietario. Trattative presso G. A. Fioravanti, Roma. 297

SEME BACHI Alla Scuola Regia d'agricoltura, vendesi seme bachi. Sole seme bachi selezionato, garantito intorno da pebrina. Prezzo ridotto e prezzi eccezionali pei coltivatori della provincia. 276

1800 LIRE ma con interesse annuo del 18 per cento in 36 rate mensili. Scrivere Luigi Luiggi fermo in posta, Roma.

BALE & EDWARDS

MILANO-NAPOLI

MACCHINE AGRICOLE-INDUSTRIALI

UTENSILI

PER APPALTATORI DI LAVORI PUBBLICI

Istrumenti agricoli d'ogni genere

LOCOMOBILI, MOTORI, CALDAIE, EC.

CATALOGHI A RICHIESTA.

OCCASIONE FAVOREVOLE Da vendere il grande e ricco Emporio di chincaglieria, di chincaglieria, di cheneo di ogg. 12 situato in piazza Colonna atto per esercizio di liquoreria, tabaccheria ecc. Dirigersi all'Ispezione Generale di Pubblicità, via Cocco 307, Roma. 291

D'APPUNTARSI.

PIGIONI RIBASSATI Via Principe Umberto N. 179 e via Alfredo Capellini N. 26, appartamenti di due e tre camere, cucina e cameroni. Rivolgersi dal portiere. 270

S. MARINELLA Villino dafittarsi, camere separate, mobiliate, sito presso spiaggia del mare; ottima posizione, condizioni per famiglie e villeggianti. Rivolgersi via Via Monserrato N. 35 p. p.

GRANDIOSI MAGAZZENI di 800 mq. superficie, mezzanino, pianterreno, scantinato per fabbricati e magazzini. Rivolgersi via Via Monserrato N. 35 p. p.

APPARTAMENTO di 8 vani, separato e mobiliato, o camere, con vista su giardino Acqua potabile, ecc. Visibile da mezzogiorno alle, Via Venti Settembre 3, piano 2. 274

VIA NAZIONALE 102 Appartamento di 12 belle stanze, ammezzato, primo piano. Ascensore, acqua marcia, gas, scale di marmo e portiere. Rivolgersi portiere via Pie 102.

D'AFFITTARSI Due piani mesai e nuovo cinsomo di 5 vani e cucina con acqua da bere e da lavare al 3. e 4. piano conterranea. Via Borgo Nuovo N. 23 angolo Piazza Scossacavalli. Dirigersi al 61 detta via.

USO CAFFÈ CHANTANT teatro o grande stabilimento, con annessa abitazione di cinque vani, Via Calatafimi N. 47 (ex Via Cappuccini) dal proprietario sig. Ing. Pietro Antonio, via dell'Aulma N. 25. 264

L'AMMINISTRATORE CESARE LEVI ha accreditati quartieri da 1 a 7 camere e cucina in varie località dell'Esquilino, Castro Pretorio e Macao (Nomentani). Per ulteriori e tratative Ufficio affitti via Venti Settembre 40 mezzanino. 256

IN PIAZZA COLONNA D'affittarsi bottega, cantine, e tre locali negli ammezzati. Dirigersi da Massari e C. via di Pietra 91.

GRANDE SALA con camera d'ingresso e cucinetta in Locanda, con lunga vetrata, bella vetrina e mostrerla. Per trattative rivolgersi dal portiere via Palermo N. 12. 295

VIA MARCO 29 p. 1. sotto camere tutte con finestre sulla strada, cucina, acqua, gas, scala marmorea con lastrico, vasche da lavare, gas. Chiavi dal portiere o all'altro quartiere stesso piano.

VIA RIPETTA 22 via piano 1. Bei camere cucina, e gabinetto, portiere, gas. Volendo acqua marcia. Chiavi al secondo piano. 290

VIA MILANO 19 Affittasi splendido appartamento signorile piano, diesi camere, cucina da bagno completa, cucina, terrazza grandissima con vasche annesse all'appartamento. Pigione mitissima. 296

AI CACCIATORI E VILLEGGIANTI tanto in Roma che in campagna, vendesi cani ed armi nelle nuove fabbriche già Boccolini stipate in ammirevole posizione. Per le trattative dirigersi in Roma, via in Lucina 17 p. p. negra il mezzanino.

Fabbrica premiata a Vapore DI CIOCCOLATA E CONFETTI **LORETI e Cospo.**

Roma, Via del Mosatco, 61, presso S. Pietro.

Prezzi caniuggiosi

La Ditta s'incarica per spedizioni in provincia, a prezzi da concorrenti.

FARMACIA Omiopatica Universale

secondo il sistema del **P. A. Aquilante** Domeniano

efficacia, facilità, economia — 108 medicine diverse L. 6; Guida 0.75, Astuccio 0.50.

Rivolgersi: Farmacia Langeli, Corso V. Emanuele, n. 176; per la spedizione in provincia. A. Perolli, Via S. Lorenzo al Monti n. 9, p. 2°, Roma.

Orario delle Ferrovie

Partenze da Roma per le linee di

Napoli	6,16r	7,55a	1,10p	4,30p	11,45p
Firenze-Bologna-Ch.	9,—a	9,15a	1,30p	5,45p	11,15p
Foligno-Ancona	8,55a	10,20a	1,30p	10,30p	—
Stazione Viaduzione	9,—a	9,15a	1,30p	5,45p	11,15p
Liverno	8,55a	11,55p	9,6	11,15p	—
Frascati	6,40a	9,20a	12,50p	6,37p	8,15p
Fiumicino	8,55a	11,55a	5,—p	—	—
Anzio-Nettuno	8,10a	9,30a	5,30p	—	—
Marino-Albano	6,40a	9,30a	12,50p	7,30p	—
Tivoli-Avezzano-Sulmona	9,15a	2,50p	8,10	11,—p	—

Arrivi dalle linee di

Napoli	6,40a	7,21p	1,5 p	9,31p	—
Firenze-Bologna-Ch.	6,10a	1,50p	6,10p	10,40p	—
Foligno-Ancona	6,35a	1,50p	6,10p	7,50a	—
Stazione Viaduzione	—	—	—	—	—
Liverno	6,50a	11,55p	9,6	11,15p	—
Frascati	7,47a	10,40a	12,50p	6,37p	8,15p
Fiumicino	8,53a	—	5,—p	—	—
Anzio-Nettuno	7,50a	2,24a	7,20p	—	—
Marino-Albano	7,47a	10,30a	12,50p	7,30p	—
Tivoli-Avezzano-Sulmona	8,15a	2,50p	8,10	11,—p	—

TRAMWAYS ROMA-TIVOLI

Roma part.	6,00	9,30a	11,30a	3,15p	6,8 p	—
Tivoli arr.	7,40	11,10a	1,12p	5,8 p	7,55p	—
Tivoli part.	8,30	11,45a	2,—	5,50	8,30p	—
Roma arr.	7,17	10,45a	1,40p	5,40p	7,35p	—

CHI PIU' SPENDE MENO SPENDE

Questo vecchio adagio deve essere assolutamente la norma di chi vuol fare pubblicità nel giornale. Ed è appunto perciò che i chiacchieroni; i giornali che fanno avvisi a prezzo basso, non rendono nulla, i periodici diffusi si fanno pagar bene.

FARMACIA OMEOPATICA di Ciro Maggiorani, Roma, Via del Corso 220, Palazzo Piombino. Medicinali omeopatici, tinture madri, globuli, tubi, zuccheri, alcool, ecc. Opuscoli gratis.

D'AFFITTARSI N. 4, via del Leoncetto, p. p. Quattro Trevi da bere e da lavare. Dette case, 2, 3, 4, con cucine e cucina, acqua di Trevi da bere e da lavare. — N. 5, detta via, tre vani in linea, ripulii a nuovo per laboratorio o magazzino. — N. 103, via Sicrcà, magazzino-cantina adatto per deposito di vino. — Rivolgersi, secondo piano ripulito a nuovo, nove camere con cucina, acqua di Trevi da bere e da lavare, acqua Marcia in cucina. Le chiavi in via de' Portoghesi, N. 2, ove bisogna dirigersi per le tratative dalle 10 ant. alle 5 pom. — N. 56, Via in Arcione, secondo piano, tre camere e pozzetto, acqua da bere e da lavare. Le chiavi al N. 85. — N. 17, Croce Bianca p. p. quatro camere, cucina e pozzetto, acqua da bere e da lavare. Le chiavi al N. 22, via del Sole. — N. 31 via del Solo Bottega e cantina. Le chiavi al N. 33. — Per trattative ore sopra. H 1248 R

TRE QUARTIERI montato di quattro a sei camere per piano, con acqua e gas, acqua ecc. Dirigersi a piazza Sforza Cesarini N. 41 (largo del Corso Vicino vittorio Emanuele). 287

TRE GRANDI LOCALI terreni presso il Foro Romano. Dirigere via Nazionale 172 piano quarto, scala sinistra. 288

APPARTAMENTO di otto camere e cucina al secondo piano della casa posta nel villino in via Palestro 45. Per visitarlo domandare al piano terreno. Buona esposizione, scala sopraria, prezzo moderato. 289

D'AFFITTARSI Due piani mesai e nuovo cinsomo di 5 vani e cucina con acqua da bere e da lavare al 3. e 4. piano conterranea. Via Borgo Nuovo N. 23 angolo Piazza Scossacavalli. Dirigersi al 61 detta via.

50 parole cent. 75 **II CATEGORIA** **in più di 25 cent. 5 cad**

PRONTI CONTANTI acquistasi mobilio ed altro. Vendesi anche per conto altrui. Asta pubblica Piazza Annibali, 11, p. p. 272

UFFICIALI D'ARTIGLIERIA Ottima occasione. Si vendono a metà prezzo principali lingue, dei migliori fornitori di Roma in ottimo stato. Dirigersi presso il signor Fatina Enrico, Via Panico N. 39.

TRONO PERDUTO! Importantissimo romanzo storico di Cinzia Bellini. Vitalizio di tutta attualità, emozionato dalle stampe, si vende a L. 2 presso l'autrice, Via Madonna de' Monti N. 104, int. 2, dal quotidiani liceni in Roma. Dirigere vaglia con richieste all'autrice. Fuori Lire 2,50.

CARBONE E LEGNA Nuovo magazzino via dell'Impagnatella, angolo Lungaro N. 67. Sulla cantina, 4,50; id. mercantile L. 4,00; id. di città 3,50; id. cenico grossa L. 2,50. Provare per credere. 262

ERBA DA VENDERE sulla miglior qualità, erba medica, erba nostrale. Via Portuense, 1, Villa Pamphili. 292

LA COVA DEI CANARI introduzione sulla maniera di allevarli, educarli e curarli. Vendesi presso la Ditta Pratelli & Pavesi, via Frattina 92 — Deverse Specie di Canari 23-24. Pavesani anche un assortito deposito di storini per finestre, Gabbie, Scatole, Biscoti, Spassole ed altri generi attinenti a questo genere.

VINO eccellente e garantito sincero si vende in quantità, barili e botti nella vigna tenuta dal PP. Trappisti sul Viale dello Scorpione N. 3 fuori porta S. Giovanni. Prezzi stili da combinarsi. 279

Stabil. del Popolo Romano — Carta Ditta Enrico Magnani Rubbicori Ditta Berger-Wild, Lloyd, con deposito in Roma Via dei Lucchesi N. 36.

50 parole cent. 75 **III CATEGORIA** **in più di 25 cent. 5 cad**

INGLESE FRANCESE E TEDESCO s'insegna praticamente a parlare, leggere e scrivere, col metodo semplice, facile ed esatto in voga nelle principali città estere dagli esercizi pratici, evitando il pericoloso e la noia dell'insegnamento teorico grammaticale. Rivolgersi al Perito Interprete e Traduttore Giudiziario, Via Firenze 48 dalle ore 12 alle 3 e dalle 7 alle 10 pom.

VENDESI TAVOLA da pranzo di noce, in ottimo stato. Stalla adatta da ingrandirsi per 26 persone. Dirigersi Viale Principessa Margherita 68 scala destra mezzanino a destra. 285

IL VINO ARTIFICIALE ad imitazione vino di sva sifatto innocui; fascicolo con 14 ricette e spiegazioni, una lira, franco di cauzione. Gabriele Rubbi piazza Trevi Roma. Mediante franchezzoli si spediscee per posta. 249

CAMERIERA TEDESCA cercasi. Parlando italiano, pratica di viaggiare, desidera posto per il 15 Aprile presso distinta famiglia. Buone informazioni. Indirizzo F. L. fermo in posta Roma. 275

SIGNORINA INGLESE desidera dare lezioni inglese. Miss Tyte, Palazzo Carafa Via dell'Orso 36 p. p. 281

VENDESI SOMARO sano, 4 grosso, nero, da monta, di tiro e di sella, si consegna a scelta. Visibile via Flaminia 29 C, stallioni dal Tabaccaro. Per trattative Subino 19 a terreno. 272

GIOVANE SVIZZERA che parla francese, tedesco e italiano, cerca posto presso buona famiglia in qualità di buona Dirigersi in via Due Macelli 66 piano in casa sua. 283

I COMMERCIANTI e industriali che abbino i loro affari discretti e desiderano dedicarsi esclusivamente alla propaganda e spedizione di circolari, listini, tariffe, pubblicazioni, segretezza, lunga esperienza, referenze primarie. Rivolgersi Direttore G. L. fermo posta Roma. Sollecitudine, segretezza, lunga esperienza, referenze primarie. 276

IL RAGIONIERE assistito A. P. 44 si occupa specialmente di regolarizzare scritturazioni commerciali a seconda delle prescrizioni del Codice di commercio e di tenerle in corrente e continuate. Eseguisce bilanci annuali, revisioni di scritture, relazioni ragionate e tutto ciò che riguarda la parte contabile. Assume soltanto lavori inappuntabile. Referenze primarie. Massima segretezza. Prezzi moderati. Scrivere fermo posta Roma. 231

MAESTRA TEDESCA insegna tedesco, francese, inglese o cetra. Via Principe Amedeo 88, scala IV, p. 15.

CONTABILITÀ E LEZIONI matematiche, fisica, chimica, ecc. Ripetizioni, dirigere a compilatore. Tenute libri, semplificazioni, divisioni, liquidazioni, bilanci. Esaminasi anche con cassazione. Orario 1 a 4 pom. Margherita 241.

COMPETENTE MANCIA a chi riporterà al Vicolo della Scrofa 69 int. 1 scala del soldato N. 32 piano ultimo un foglio d'abito di flanella a coste di fondo bianco con fiori rossi, smarrito dabato. Chi lo avesse trovato farà opera di carità riportandolo essendo stato smarrito da una povera ragazza lavoratrice. 286

SI CERCA un cane lupetto bianco 1-2 anni, intelligente, pallo. Portiere Albergo Eden dalle 3 alle 5 pomer.

STRAITRICI ABILISSIME si ricercano da W. Signorelli, 36 A via del Corso. 290

D'APPITTARSI

CAMERE NOBILIATE presso distinta famiglia Via Colle M. 38 interno 3.

Le Pillole Dehaut sono la cura più rapida e più sicura per guarire i mali di stomaco, Mancanza d'appetito, Digestioni laboriose, Agrezze, Vomiti, Flussioni, Catarri, Gastriti, ed infiammazioni delle membrane mucose e degli intestini.

PREZZO: L. 5. — PASTIGLIE: L. 3.

Esigere nella Istruzione il bollo del Governo francese e la firma de J. FAYARD.

Ask. DETHAN, Farmacista in PARIGI

MALATTIE DELLO STOMACO

PASTIGLIE e POLVERE

PATERSON

(BISMUTH e MAGNESIA)

Queste Pastiglie e Polvere antiacide, digestive guariscono i mali di stomaco, Mancanza d'appetito, Digestioni laboriose, Agrezze, Vomiti, Flussioni, Catarri, Gastriti, ed infiammazioni delle membrane mucose e degli intestini.

POLVERE: L. 5. — PASTIGLIE: L. 3.

Esigere nella Istruzione il bollo del Governo francese e la firma de J. FAYARD.

Ask. DETHAN, Farmacista in PARIGI

Terno! Terno! Terno!

Nessuna perdita! Sole vincite.

11. 4. 62 in Roma e 71. 15. 51 in Firenze sono per questa volta i numeri estratti, combinati dal noto matematico ungherese sig. Dirichsteln Maurizio in Budapest, e col quali si sono vinti molti terni. Stordendo dunque al sig. Dirichsteln per i suoi numeri fortunati, si può essere certi di fare in breve una vincita. Il piano da giuoco fatto dal sig. Dirichsteln offre una garanzia per la buona riuscita e fondandosi un saggio, tutti si persuaderanno da se stessi quanto fu detto sopra. E di grande importanza per tutti i giuocatori del lotto di non servirsi che di numeri ben combinati, giacchè tutti gli altri numeri (sognati ecc.) cagionano uno sprezo di denaro. Non si perdi tempo, non si sapotti, ma si scriva subito al signor Dirichsteln Maurizio in Budapest e si avrà subito la risposta, se l'indirizzo è ben scritto e se la lettera contiene cent. 60 in francobolli.

CALLI AI PIEDI

Preparazione infallibile e garantita di

CRISOTTILO

che toglie radicalmente e senza dolore i Calli ai piedi, anche inveterati, Duroni, Callosità, Porri, Verruche, Ecc. Ecc.

Si vende in tutte le Farmacie e Profumerie del Regno a Cent. 60 il Flacone.

Piazza Aracoeli 11 p.p.

(presso il Campidoglio)

Vendita all'asta pubblica

di oggetti in buonissimo stato, da eseguirsi domani Lunedì, 14 aprile, ore 10 ant.

1	20 lenzuola, una L.	1	98 Consolmog.mass. L. 25
2	18 Cop. bianche, id.	2	97 Macchina potale 25
3	12 Zinger noce, N.	7	98 Consol noce 27
4	Cantoniera idem	9	99 Buffet noce mano 30
5	Credenza con cass.	10	50 Letto compl. C.V. 40
6	Tavola noce, id.	12	31 Due comodini 14
7	Fiminento salotto	90	82 Comò noce 4 cass. 20
8	Secretar Cassaforte	75	33 Scrigno ebano sv. 250
9	Poltrona rigosa	12	34 Scialt. spoca 500 50
10	Comò cass. Napol.	60	35 Libreria noce vet. 35
11	Materasso lana p.1.	15	36 Due testate Marsh. 30
12	Cifoniera noce 7 c.	50	37 Idem piazza 1 1/2 45
13	Letto comp.p.1. C.v.	40	38 Orologio suonaria 20
14	Tavolo ovale	50	39 Letto compl. p. 1 1/2 70
15	Statua intagliata	55	40 Amorino 2 pelir. 45
16	4 Quadri ad olio	15	71 Armadio doppio 29
17	Scrivania 5 cass.	25	42 Spoglia. con luce 45
18	Comò noce 4 cass.	20	50 Comò mogano 90
19	2 Pilastrini d'acc.	20	44 6 sedie paglia col. 14
20	Tavola per 12 noce	45	45 5 Consol dell'Imp. 60
21	Lume da tavolino	10	46 Specchiera 80
22	Ottomana compl.	38	47 Tre cantoniere 50
23	Dejeunet noce mar.	12	48 Pianoforte Pleri 250
24	Toletta sop. cass.	25	49 4 madagiani colop. 250
25	Specchio dorato	28	50 Tavolo con cassetto 4

Gli oggetti restano esposti nel sud. appartamento

L'incaricato: *P. Ciccolini.*

RICAMATRICE

GIORNALE-ALBUM DI LAVORI FEMMINILI

ROMA - E. PERINO, Editore - ROMA

Ogni genere, d'uso domestico e personale, di utilità e di eleganza, con insegnamento modernissimi illustrati e spiegazioni facili ad essere comprese anco dalle bambine, senza aiuto di maestre.

Esce in 32pa. di Ritratti e in Dessetta con copertina a Cent. 5 il Numero.

Chi manda Lire 2,50 all'Editore Edoardo Perino — Via dei Lavatore 84, Roma — sarà abbonato ai primi 50 Numeri.

Domanda il primo Numero a tutti i Librai e Venditori di Stella a nell'Esc. CITTÀ.

Si cambiano e Libri.

Piazza Aracoeli 11 p.p.

(presso il Campidoglio)

Vendita all'asta pubblica

di oggetti in buonissimo stato, da eseguirsi domani Lunedì, 14 aprile, ore 10 ant.

1	20 lenzuola, una L.	1	98 Consolmog.mass. L. 25
2	18 Cop. bianche, id.	2	97 Macchina potale 25
3	12 Zinger noce, N.	7	98 Consol noce 27
4	Cantoniera idem	9	99 Buffet noce mano 30
5	Credenza con cass.	10	50 Letto compl. C.V. 40
6	Tavola noce, id.	12	31 Due comodini 14
7	Fiminento salotto	90	82 Comò noce 4 cass. 20
8	Secretar Cassaforte	75	33 Scrigno ebano sv. 250
9	Poltrona rigosa	12	34 Scialt. spoca 500 50
10	Comò cass. Napol.	60	35 Libreria noce vet. 35
11	Materasso lana p.1.	15	36 Due testate Marsh. 30
12	Cifoniera noce 7 c.	50	37 Idem piazza 1 1/2 45
13	Letto comp.p.1. C.v.	40	38 Orologio suonaria 20
14	Tavolo ovale	50	39 Letto compl. p. 1 1/2 70
15	Statua intagliata	55	40 Amorino 2 pelir. 45
16	4 Quadri ad olio	15	71 Armadio doppio 29
17	Scrivania 5 cass.	25	42 Spoglia. con luce 45
18	Comò noce 4 cass.	20	50 Comò mogano 90
19	2 Pilastrini d'acc.	20	44 6 sedie paglia col. 14
20	Tavola per 12 noce	45	45 5 Consol dell'Imp. 60
21	Lume da tavolino	10	46 Specchiera 80
22	Ottomana compl.	38	47 Tre cantoniere 50
23	Dejeunet noce mar.	12	48 Pianoforte Pleri 250
24	Toletta sop. cass.	25	49 4 madagiani colop. 250
25	Specchio dorato	28	50 Tavolo con cassetto 4

Gli oggetti restano esposti nel sud. appartamento

L'incaricato: *P. Ciccolini.*

APPARTAMENTO MOBILIATO a mezzogiorno composto di salotto, pianoforte, camera letto matrimoniale divisibile stanza camera da letto, tappeti, libero, comodo cucina e servizio volendo, Via Gregori N. 32 p. 2. 285

PRESSO DISTINTA FAMIGLIA Due grandi camere bene mobiliate aspetto mezzogiorno adatte anche ufficio, persone sole Via 20 settembre, più persone da convenirsi, via Pontefici N. 49 p. 2. 256

CEDESI per causa partenza elegante appartamento mobiliato, bilizza, bilancia marmo, gas portatile, Via Pontefici 43 p. 1. Lire 100 mensili. 287

CACCIATORI O BAGNANTI Affittasi a Palo bilizza, bilancia, cucina e cesso, acqua da bere e da lavare, cortile, servizio completo, terrazza sulla riva del mare. Rivolgersi Ingegnere Ufficio Municipale.

LIRE 110 bilizza, pensione di famiglia, camera da letto mobiliata, pensione di famiglia. Dejuner e grande colazione. Rivolgersi Via Nazionale, Visibile dal mezzogiorno alle 5